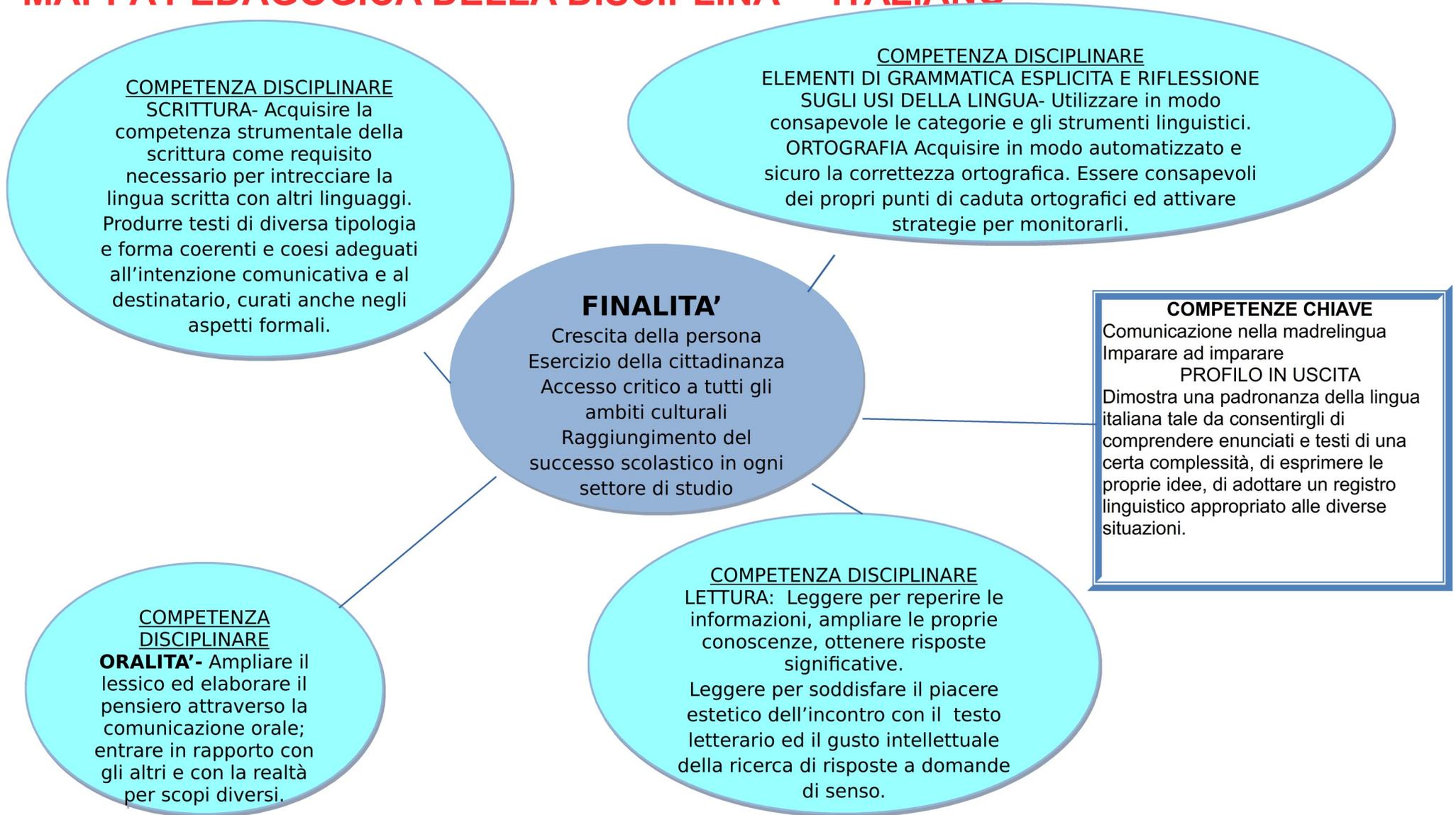




# MAPPA PEDAGOGICA DELLA DISCIPLINA – ITALIANO



# METODOLOGIA E STRATEGIE DIDATTICHE

## CLASSE PRIMA PRIMARIA

METODOLOGIA GENERALE	STRATEGIE DIDATTICHE
<p><u>Per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio, è necessario che lo sviluppo delle competenze linguistiche abbia una caratteristica di trasversalità e sia oggetto di specifiche attenzioni da parte di tutti i docenti.</u> (cit. Indicazioni Nazionali 2012)</p> <p>A livello di Istituto, il periodo iniziale di circa 10/15 giorni, è da considerarsi fondamentale per l'attività di osservazione dei bambini, finalizzata alla formazione delle classi. Infatti si prevede una rotazione reale senza dare idea agli alunni di possibili classi. I gruppi cambiano ogni giorno in modo che tutti gli insegnanti vedano tutti i bambini. In questo modo si sperimentano diverse combinazioni nei gruppi di lavoro per effettuare osservazioni il più possibile legate:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• ai prerequisiti imprescindibili dal punto di vista cognitivo,</li><li>• agli aspetti di autonomia emotiva e relazionale,</li><li>• all'autonomia organizzativa e pratica.</li></ul> <p>In questa fase è importante rilevare abilità di tipo meta fonologico (Progetto Parolandia).</p> <p>Questo periodo di accoglienza è fondamentale anche per i bambini che non hanno frequentato la scuola dell'infanzia per far vivere loro esperienze imprescindibili e di prerequisito agli apprendimenti base. E' fondamentale che si strutturi il format operativo legato alla scuola (regole di base – script procedurali - più schemi operativi di base, anche</p>	<p><b>ATTIVITA' PER L'ACCOGLIENZA INIZIALE:</b> quotidianamente</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Accoglienza con canti nell'atrio (attività di osservazione metafonologica)</li><li>2. Momento della creazione dei gruppi in atrio</li><li>3. Momento della conoscenza del gruppo nell'aula</li><li>4. Attività al banco di manualità e/o corale-orale (sviluppo di abilità operative, schemi di interazione di gruppo, schemi procedurali, turni di parola)</li><li>5. Ricreazione in spazio non strutturato</li><li>6. Gioco guidato di movimento e scoperta in spazi liberi (palestra, cortile, aula con banchi spostati) – caccia al tesoro, ...</li><li>7. Rappresentazione grafica dell'esperienza sul quaderno con routine di scrittura (data, nome, scrittura spontanea)</li><li>8. Gioco libero per il defaticamento</li><li>9. Saluto e scambio dei vissuti</li><li>10. Aggiornamento del datario e della linea del tempo</li></ol> <p>○ <b>STRATEGIE DI LETTURA</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li>2. <b>Letture animate:</b> per motivare gli alunni all'apprendimento della letto – scrittura, alla lettura autonoma, per abituarli a fare previsioni rispetto al contenuto della lettura, anticipazioni.</li><li>3. <b>Ascolto e lettura di testi di vario tipo:</b> per ampliare le</li></ol>

attraverso l'uso delle routine).

Anche per i bambini che non parlano la lingua italiana, attraverso il gioco, si pongono le basi per lo sviluppo del lessico strumentale minimo legato al soddisfacimento di bisogni primari e al lessico scolastico (vado al bagno, quaderno, matita, maestra, banco, sedia, pastelli, ...).

E' consigliato avere a disposizione da subito flash card che i bambini possono utilizzare per la comunicazione (tipo comunicazione aumentativa). Parallelamente si portano avanti osservazioni legate all'aspetto cognitivo e relazionale di questi bambini.

Per motivare e sostenere il processo di insegnamento – apprendimento, si utilizza uno sfondo integratore, meglio con un personaggio anche fantastico ma legato all'ambiente quotidiano (scuola ... per poter dare spazio al lavoro sul lessico per i bambini non italiani,); si presta attenzione all'apprendimento della lingua funzionale. Inoltre, l'utilizzo di uno sfondo integratore funge da collante tra gli apprendimenti e l'emotività creando un clima favorevole allo scambio, alla comunicazione e all'interazione tra pari e con gli insegnanti; contribuisce, anche, a maturare il senso di appartenenza.

A livello metodologico, **Il gioco** deve sostenere tutte le attività e l'approccio deve essere prevalentemente ludico sia di movimento che al banco (giochi di attenzione, di organizzazione, di pianificazione, manuali, ...)

L'uso del quaderno deve essere salvaguardato perché fa parte dell'immaginario collettivo legato alla scuola primaria. Nei primi giorni si usa per disegnare, per scrivere il proprio nome, per scrivere la data e il nome del paese, per scrivere il nome del personaggio dello sfondo integratore.

Anche il disegno spontaneo diviene un mezzo per effettuare osservazioni che mettano in risalto alcune caratteristiche del modo di essere e di porsi del bambino.

**L'approccio alla scrittura** di 3 o 4 parole deve essere globale (nome proprio, nome del paese, nome del personaggio, nome del mese, ...).

**L'approccio alla lettura**, intesa come percorso di simbolizzazione, nel

proprie conoscenze, per costruire un clima di classe positivo che permetta la riflessione su tematiche educative e non; per sviluppare il piacere personale alla lettura di vari generi per identificare quello più vicino ai propri interessi e alle proprie emozioni.

o **USCITE SUL TERRITORIO** : per prendere consapevolezza del proprio ambiente e paesaggio, per conoscerlo valorizzandone gli elementi culturali presenti, per sentirsi parte della comunità e costruire la propria identità territoriale, per sapersi orientare e conoscere i servizi offerti.

o **GIOCHI - ATTIVITA' LUDICHE**

4. Dalla narrazione di storie, alla drammatizzazione, al racconto dei vissuti personali per costruire affettività verso l'oggetto culturale, per allenare l'ascolto, l'attenzione e la memorizzazione
5. Giochi corporei per la percezione del sé e dello spazio attraverso l'uso di materiali diversi e in ambienti diversi (corde, cerchi, clavette, ...)
6. Attività di manipolazione di materiali diversi per consapevolizzare la percezione legata ai cinque sensi
7. Esercizi **per** consolidare e memorizzare abilità strumentali
8. Attività organizzate per riprodurre vissuti **al fine di** verbalizzare le proprie esperienze
9. Simulazione giochi in cui, sulla base di regole, gli alunni sono orientati a comprendere relazioni di varia complessità

o **CONVERSAZIONE**

- **Occasionale**, in cui si accetta il racconto spontaneo
- **Clinica**, tendente a individuare le conoscenze e i concetti spontanei degli alunni intorno a determinati contenuti e problemi
- **Discussione** finalizzata a chiarire comportamenti in caso di conflitto a livello relazionale e cognitivo

periodo iniziale dell'anno, dovrà partire da:

- Lettura di tracce e impronte
- Interpretazione di simboli presenti nell'aula
- Interpretazione dei simboli più convenzionali (etichette e simbologie varie, ecc)
- Riconoscimento di parole usate a scuola
- Lettura per anticipazione di libri solo disegnati presenti in aula
- Ascolto della lettura dell'adulto

E' importante introdurre sin dal primo giorno, routine che servano anche ai bambini che non hanno esperienza per strutturare organizzativamente temporalmente e spazialmente la giornata. E' rassicurante dal punto di vista emotivo e facilita la costruzione di una mappa mentale dell'organizzazione scolastica.

L'insegnamento della lingua italiana tiene in considerazione tre elementi basilari:

**l'oggetto culturale** (mappa concettuale disciplinare riferita alle Indicazioni Nazionali e ai criteri del sistema di valutazione);

**il soggetto in apprendimento** considerando l'ambiente socio-economico, le esperienze, la motivazione, diversi stili di apprendimento, bisogni comunicativi, l'uso di specifiche funzioni linguistiche, la conoscenza di strutture linguistiche e di tipologie testuali e la capacità di meta riflessione, affinché l'alunno sia protagonista attivo nella costruzione del proprio sapere;

**l'azione educativo/didattica** : scelta di mediatori didattici diversificati (attivo, iconico, analogico, simbolico) e rispetto delle seguenti fasi:

- **saperi naturali**
- **mapping**
- **applicazione/sviluppo ( problematizzazione e transfert )**
- **ricostruzione meta cognitiva**
- **generalizzazione**

- **Discussione** riassuntiva finalizzata alla sistemazione di esperienze e informazioni raccolte in precedenza
- **INTERVENTI IN CLASSE**
  - Commento dell'insegnante di racconti, argomenti, per stimolare la motivazione, evidenziare relazioni (causa – effetto), mantenere l'interesse , ..
  - Proiezione e commento di audiovisivi per problematizzare, per integrare, per approfondire le attività precedentemente svolte
- **STRATEGIE DI AUTOCORREZIONE** : per favorire consapevolezza dei propri errori e trovare soluzioni a questi (costruire strumenti affettivamente significativi)
  - **FORMA IMPLICITA del METODO DI STUDIO**: l'insegnante utilizza modi e atteggiamenti nelle diverse situazioni quotidiane che vengono spontaneamente fatti propri dagli alunni. Questi modi contribuiscono a formare nei bambini abitudini mentali atte a permanere nel tempo. Ad esempio: l'utilizzo, anche quotidiano, da parte dell'insegnante del dizionario facilita nel bambino lo sviluppo di atteggiamenti di ricerca e di soluzione anche se non ne conosce l'uso.
- Strategie per favorire l'autocorrezione e l'autovalutazione
  1. Esplicitazione anticipata dei criteri che l'insegnante utilizzerà per la correzione di un prodotto e per la sua valutazione
  2. Costruzione di strumenti osservativi
  3. Attività di debriefing

- **valutazione e autovalutazione**

L'insegnante terrà conto del valore formativo che ricopre lo sviluppo delle **abilità sociali**, per questo si possono prevedere lavori con attività di cooperative-learning, debriefing, tutoring, ascolto attivo ...

Per dare alla didattica una forte **caratteristica inclusiva** può essere applicato il metodo di semplificazione e facilitazione del testo e l'uso di mappe, immagini, multimedia, schemi, tabelle ..., come mediatori, per agevolare il bambino ad appropriarsi del significato delle parole.

Queste indicazioni metodologiche orientano l'azione dell'insegnante verso la proposta di attività che contribuiscano alla costruzione di un **personale metodo di studio** inteso come la costruzione di una procedura necessaria per "imparare ad imparare". Nella classe prima della scuola primaria, si persegue la **forma implicita** del metodo di studio cioè quella che è strettamente connessa all'azione ordinata e quotidiana dell'insegnante.

L'insegnante cura in modo particolare il **racconto orale**.

Un'attenzione particolare va rivolta al **processo di memorizzazione**, che chiama in causa i diversi tipi di memoria (a breve o a lungo termine, di lavoro, ...) stimolandone i vari canali: uditivo, visivo, associativo, cinetico, affettivo/emotivo, ...

Per ciò che riguarda la **riflessione sulla lingua** sarà da privilegiare l'approccio metodologico che si basa su situazioni di **problem-solving** (partire dall'errore dell'alunno, o dalla lettura di un testo; individuare l'elemento di riflessione; metterlo in relazione con il contesto per fare emergere il problema; ipotizzare soluzioni adeguate, ricercandole nelle conoscenze pregresse; selezionare la soluzione corretta ed affettivamente significativa; definire la regola ed applicarla). Indicazioni di percorso si possono reperire sui libri con Editore Erickson.

**Utilizzo dell'incoraggiamento:** inteso come funzione fondamentale dell'agire educativo. Infatti incoraggiare significa agire su aspetti della personalità quali autostima, fiducia, sicurezza, interesse sociale, attività proattiva e cooperativa tra gli alunni nelle situazioni sociali e di rendimento.

Per l'**apprendimento della letto-scrittura** ogni team docente sceglierà la metodologia che ritiene più adatta ma utilizzando un solo carattere per la presentazione delle lettere e lo manterrà almeno fino alle vacanze di Natale utilizzando il quadernone con quadretti da un centimetro. Il carattere può essere lo stampato maiuscolo o minuscolo.

Promuovere **attività di autovalutazione** cioè di riflessione e di controllo rispetto ai personali processi e ai prodotti di apprendimento degli alunni

## CLASSE SECONDA PRIMARIA

METODOLOGIA GENERALE	STRATEGIE DIDATTICHE
<p><u>Per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio, è necessario che lo sviluppo delle competenze linguistiche abbia una caratteristica di trasversalità e sia oggetto di specifiche attenzioni da parte di tutti i docenti.</u> (cit. Indicazioni Nazionali 2012)</p> <p>L'insegnamento della lingua italiana tiene in considerazione tre elementi basilari:</p> <p><b>l'oggetto culturale</b> (mappa concettuale disciplinare riferita alle Indicazioni Nazionali e ai criteri del sistema di valutazione);</p> <p><b>il soggetto in apprendimento</b> considerando l'ambiente socio-economico, le esperienze, la motivazione, diversi stili di apprendimento, bisogni comunicativi, l'uso di specifiche funzioni linguistiche, la conoscenza di strutture linguistiche e di tipologie testuali e la capacità di meta riflessione, affinché l'alunno sia protagonista attivo nella costruzione del proprio sapere;</p> <p><b>l'azione educativo/didattica</b> : scelta di mediatori didattici diversificati (attivo, iconico, analogico, simbolico) e rispetto delle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>saperi naturali</b></li> <li>• <b>mapping</b></li> <li>• <b>applicazione/sviluppo ( problematizzazione e transfert )</b></li> <li>• <b>ricostruzione meta cognitiva</b></li> <li>• <b>generalizzazione</b></li> <li>• <b>valutazione e autovalutazione</b></li> </ul> <p>Per realizzare una metodologia che tenga conto di questi aspetti l'insegnante può giocare su più variabili che potrebbero essere:</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>STRATEGIE DI LETTURA</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>11. <b>Letture animata</b>: per motivare gli alunni al consolidamento della letto – scrittura, alla lettura autonoma, per abituarli a fare previsioni rispetto al contenuto della lettura, anticipazioni.</li> <li>12. <b>Ascolto e lettura di testi di vario tipo</b> : per ampliare le proprie conoscenze, per costruire un clima di classe positivo che permetta la riflessione su tematiche educative e non; per sviluppare il piacere personale alla lettura di vari generi per identificare quello più vicino ai propri interessi e alle proprie emozioni.</li> </ol> </li> <li>○ <b>USCITE SUL TERRITORIO</b> : per prendere consapevolezza del proprio ambiente e paesaggio, per conoscerlo valorizzandone gli elementi culturali presenti, per sentirsi parte della comunità e costruire la propria identità territoriale, per sapersi orientare e conoscere i servizi offerti.</li> <li>○ <b>GIOCHI - ATTIVITA' LUDICHE</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>13. Dalla narrazione di storie, alla drammatizzazione, al racconto dei vissuti personali per costruire affettività verso l'oggetto culturale, per allenare l'ascolto, l'attenzione e la memorizzazione</li> <li>14. Giochi corporei per la percezione del sé e dello spazio attraverso l'uso di materiali diversi e in ambienti diversi (corde, cerchi, clavette, ...)</li> <li>15. Attività di manipolazione di materiali diversi per consapevolizzare la percezione legata ai cinque sensi</li> <li>16. Esercizi <b>per</b> consolidare e memorizzare abilità strumentali</li> <li>17. Attività organizzate per riprodurre vissuti <b>al fine di</b></li> </ol> </li> </ul>

livelli di difficoltà per differenziare i percorsi **personalizzandoli** (personalizzazione: si basa sul principio della differenza. Compiti della scuola sono garantire a tutti gli alfabeti culturali indispensabili; favorire in ognuno, favorire l'espressione della sua originalità) e applicando il **principio della individualizzazione** (individualizzazione: si basa sul principio dell'uguaglianza. Si esprime come il diritto di tutti al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento minimi nel rispetto delle disposizioni e dei talenti di ognuno.), nel rispetto delle disposizioni e dei talenti di ognuno. L'insegnante terrà conto del valore formativo che ricopre lo sviluppo delle abilità sociali, per questo si possono prevedere lavori con attività di cooperative-learning, debriefing, tutoring, ascolto attivo ... Per dare alla didattica una forte **caratteristica inclusiva** può essere applicato il metodo di semplificazione e facilitazione del testo e l'uso di mappe, immagini, multimedia, schemi, tabelle ..., come mediatori, per agevolare il bambino ad appropriarsi del significato delle parole. Queste indicazioni metodologiche orientano l'azione dell'insegnante verso la proposta di attività che contribuiscano alla costruzione di un personale **metodo di studio** inteso come la costruzione di una procedura necessaria per "imparare ad imparare". Nella classe prima della scuola primaria, si persegue **la forma implicita del metodo di studio** cioè quella che è strettamente connessa all'azione ordinata e quotidiana dell'insegnante. L'insegnante cura in modo particolare il **racconto orale**. Un'attenzione particolare va rivolta al **processo di memorizzazione**, che chiama in causa i diversi tipi di memoria (a breve o a lungo termine, di lavoro, ...) stimolandone i vari canali: uditivo, visivo, associativo, cinetico, affettivo/emotivo, ... Per ciò che riguarda la **riflessione sulla lingua** sarà da privilegiare l'approccio metodologico che si basa su situazioni di **problem-solving** (partire dall'errore dell'alunno, o dalla lettura di un testo; individuare l'elemento di riflessione; metterlo in relazione con il

verbalizzare le proprie esperienze  
18. Simulazione giochi in cui, sulla base di regole, gli alunni sono orientati a comprendere relazioni di varia complessità

- **CONVERSAZIONE**
  - **Occasionale**, in cui si accetta il racconto spontaneo
  - **Clinica**, tendente a individuare le conoscenze e i concetti spontanei degli alunni intorno a determinati contenuti e problemi
  - **Discussione** finalizzata a chiarire comportamenti in caso di conflitto a livello relazionale e cognitivo
  - **Discussione** riassuntiva finalizzata alla sistemazione di esperienze e informazioni raccolte in precedenza
- **INTERVENTI IN CLASSE**
  - Commento dell'insegnante di racconti, argomenti, per stimolare la motivazione, evidenziare relazioni (causa – effetto), mantenere l'interesse, ..
  - Proiezione e commento di audiovisivi per problematizzare, per integrare, per approfondire le attività precedentemente svolte
- **STRATEGIE DI AUTOCORREZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE** : per favorire consapevolezza dei propri errori e trovare soluzioni a questi (costruire strumenti affettivamente significativi)
- **FORMA IMPLICITA del METODO DI STUDIO** : l'insegnante utilizza modi e atteggiamenti nelle diverse situazioni quotidiane che vengono spontaneamente fatti propri dagli alunni. Questi modi contribuiscono a formare nei bambini abitudini mentali atte a permanere nel tempo. Ad esempio: l'utilizzo, anche quotidiano, da parte dell'insegnante del dizionario facilita nel bambino lo sviluppo di atteggiamenti di ricerca e di soluzione anche se non ne conosce l'uso.

contesto per fare emergere il problema; ipotizzare soluzioni adeguate, ricercandole nelle conoscenze pregresse; selezionare la soluzione corretta ed affettivamente significativa; definire la regola ed applicarla). Indicazioni di percorso si possono reperire sui libri con Editore Erickson.

**Utilizzo dell'incoraggiamento:** inteso come funzione fondamentale dell'agire educativo. Infatti incoraggiare significa agire su aspetti della personalità quali autostima, fiducia, sicurezza, interesse sociale, attività proattiva e cooperativa tra gli alunni nelle situazioni sociali e di rendimento.

Promuovere **attività di autovalutazione** cioè di riflessione e di controllo rispetto ai personali processi e ai prodotti di apprendimento degli alunni

- Strategie per favorire l'autocorrezione e l'autovalutazione
  4. Esplicitazione anticipata dei criteri che l'insegnante utilizzerà per la correzione di un prodotto e per la sua valutazione
  5. Costruzione di strumenti osservativi
  6. Attività di debriefing

# CLASSE TERZA PRIMARIA

METODOLOGIA GENERALE	STRATEGIE DIDATTICHE
<p><u>Per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio, è necessario che lo sviluppo delle competenze linguistiche abbia una caratteristica di trasversalità e sia oggetto di specifiche attenzioni da parte di tutti i docenti.</u> (cit. Indicazioni Nazionali 2012)</p> <p>L'insegnamento della lingua italiana tiene in considerazione tre elementi basilari:</p> <p><b>l'oggetto culturale</b> (mappa concettuale disciplinare riferita alle Indicazioni Nazionali e ai criteri del sistema di valutazione);</p> <p><b>il soggetto in apprendimento</b> considerando l'ambiente socio-economico, le esperienze, la motivazione, diversi stili di apprendimento, bisogni comunicativi, l'uso di specifiche funzioni linguistiche, la conoscenza di strutture linguistiche e di tipologie testuali e la capacità di meta riflessione, affinché l'alunno sia protagonista attivo nella costruzione del proprio sapere;</p> <p><b>l'azione educativo/didattica</b> : scelta di mediatori didattici diversificati (attivo, iconico, analogico, simbolico) e rispetto delle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>saperi naturali</b></li> <li>• <b>mapping</b></li> <li>• <b>applicazione/sviluppo ( problematizzazione e transfert )</b></li> <li>• <b>ricostruzione meta cognitiva</b></li> <li>• <b>generalizzazione</b></li> <li>• <b>valutazione e autovalutazione</b></li> </ul> <p>Per realizzare una metodologia che tenga conto di questi aspetti l'insegnante può giocare su più variabili che potrebbero essere:</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>STRATEGIE DI LETTURA</b></li> <li>20. <b>Letture animate</b>: per motivare gli alunni alla lettura, per abituarli a fare previsioni rispetto al contenuto della lettura, anticipazioni.</li> <li>21. <b>Ascolto e lettura di testi di vario tipo</b> : per ampliare le proprie conoscenze, per costruire un clima di classe positivo che permetta la riflessione su tematiche educative e non; per sviluppare il piacere personale alla lettura di vari generi per identificare quello più vicino ai propri interessi e alle proprie emozioni ; per costruire un pensiero critico. Può essere silenziosa, per gustare una lettura personale, ad alta voce per acquisire maggiore consapevolezza rispetto alla fluidità ed alla comprensione.</li> <li>22. <b>Tecniche di lettura</b> : per conoscerle e utilizzarle anche in fase di studio ( lettura a "lumaca", per comprendere il testo nelle sue diverse sfumature, a "canguro", per selezionare le informazioni e le parole chiave, a "ghepardo", per ripassare e rivedere un lavoro)</li> <li>○ <b>UTILIZZO DEL VOCABOLARIO</b> : per scoprire il significato dei termini sconosciuti raggiungendo autonomia di ricerca ; per sviluppare la capacità di utilizzare il significato adatto al contesto ; per arricchire il proprio lessico.</li> <li>○ <b>STRATEGIE DI SEMPLIFICAZIONE - FACILITAZIONE DEL TESTO</b>: per fornire occasioni di partecipazione attiva a tutti gli alunni, in fase di approfondimento di un argomento</li> <li>○ <b>INTERVISTE SIGNIFICATIVE</b> : per scoprire un metodo d'indagine, per motivare alla ricerca, per raccogliere informazioni che siano pertinenti all'argomento trattato, per rendere gli alunni attivi nella</li> </ul>

livelli di difficoltà per differenziare i percorsi **personalizzandoli** ( personalizzazione: si basa sul principio della differenza. Compiti della scuola sono garantire a tutti gli alfabeti culturali indispensabili; favorire in ognuno, favorire l'espressione della sua originalità)e applicando il **principio della individualizzazione**

(individualizzazione: si basa sul principio dell'uguaglianza. Si esprime come il diritto di tutti al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento minimi nel rispetto delle disposizione e dei talenti di ognuno.), nel rispetto delle disposizione e dei talenti di ognuno.

L'insegnante terrà conto del valore formativo che ricopre lo sviluppo delle abilità sociali, per questo si possono prevedere lavori con attività di cooperative-learning, debriefing, tutoring, ascolto attivo ... Per dare alla didattica una forte **caratteristica inclusiva** può essere applicato il metodo di semplificazione e facilitazione del testo e l'uso di mappe, immagini, multimedia, schemi, tabelle ..., come mediatori, per agevolare il bambino ad appropriarsi del significato delle parole. Queste indicazioni metodologiche orientano l'azione dell'insegnante verso la proposta di attività che contribuiscano alla costruzione di un **personale metodo di studio** nel rispetto di tutti gli stili cognitivi.

L'insegnante cura in modo particolare l'esposizione orale.

Un'attenzione particolare va rivolta al **processo di memorizzazione**, che chiama in causa i diversi tipi di memoria (a breve o a lungo termine, di lavoro, ...) stimolandone i vari canali: uditivo, visivo, associativo, cinetico, affettivo/emotivo, ...

Per ciò che riguarda la **riflessione sulla lingua** sarà da privilegiare l'approccio metodologico che si basa su situazioni di **problem-solving** (partire dall'errore dell'alunno, o dalla lettura di un testo; individuare l'elemento di riflessione; metterlo in relazione con il contesto per fare emergere il problema; ipotizzare soluzioni adeguate, ricercandole nelle conoscenze pregresse; selezionare la soluzione corretta ed affettivamente significativa; definire la regola ed applicarla). Indicazioni di percorso si possono reperire sui libri

costruzione del sapere.

o **USCITE SUL TERRITORIO** : per prendere consapevolezza del proprio ambiente e paesaggio, per conoscerlo valorizzandone gli elementi culturali presenti, per sentirsi parte della comunità e costruire la propria identità territoriale, per sapersi orientare e conoscere i servizi offerti.

#### o **ESERCITAZIONI**

25. Manipolazione di testi predisposti **per** la "scoperta" di somiglianze, differenze, regolarità e la definizione di concetti

26. Attività ordinate **per** classificare diverse categorie linguistiche (nomi, aggettivi, articoli, verbi, pronomi...) al fine di utilizzarle per organizzare il sapere personale (in collegamento con tutte le discipline), con attenzione particolare all'esplicitazione delle relazioni logiche

27. Esercizi **per** consolidare e memorizzare abilità strumentali, concetti e relazioni, come la riflessione sulla lingua, l'utilizzo di schemi sulle diverse tipologie testuali, la costruzione di mappe, schemi operativi

28. Attività organizzate per riprodurre vissuti **al fine di** verbalizzare le proprie esperienze (attraverso testi di vario tipo, schemi, tabelle, algoritmi, ..)

29. Simulazione giochi in cui, sulla base di regole, gli alunni sono orientati a comprendere relazioni di varia complessità

#### o **CONVERSAZIONE**

- **Occasionale**, in cui si accettano gli apporti personali di tutti ( a senso multiplo) su un episodio/argomento di attualità o di studio
- **Clinica**, tendente a individuare le conoscenze e i concetti spontanei degli alunni intorno a determinati contenuti e problemi
- **Discussione** finalizzata a chiarire informazioni, a illustrare aspetti particolari di un problema o a motivare

con Editore Erickson.

**Utilizzo dell'incoraggiamento:** inteso come funzione fondamentale dell'agire educativo. Infatti incoraggiare significa agire su aspetti della personalità quali autostima, fiducia, sicurezza, interesse sociale, attività proattiva e cooperativa tra gli alunni nelle situazioni sociali e di rendimento.

L'intervento dell'insegnante tenderà a promuovere **attività di autovalutazione** cioè di riflessione e di controllo rispetto ai personali processi e ai prodotti di apprendimento degli alunni

al lavoro

- **Discussione** riassuntiva finalizzata alla sistemazione di esperienze e informazioni raccolte in precedenza
- **Discussione** orientata mediante domande proposte dall'insegnante o risposte suggerite dagli interventi degli alunni, ad analizzare e/o comparare fatti e fenomeni
- **Discussione** sistematica finalizzata a verbalizzare concetti, a definire ipotesi interpretative, a sintetizzare l'attività svolta.

○ **LEZIONI**

- Commento dell'insegnante di cronache, racconti, brani letterari per stimolare la motivazione, evidenziare relazioni (causa – effetto), mantenere l'interesse, ..
- Lettura guidata di brani proposti dall'insegnante per problematizzare, per integrare, per approfondire le attività precedentemente svolte
- Esposizione finalizzata alla presentazione di un oggetto, di un fatto od un'attività
- Proiezione e commento di audiovisivi per problematizzare, per integrare, per approfondire le attività precedentemente svolte

○ **PRIME ESPOSIZIONI ORALI** : per sviluppare autonomia , capacità di controllo delle emozioni, per organizzare il proprio sapere rendendolo fruibile anche agli altri, per apprendere e utilizzare il linguaggio specifico delle discipline, per sviluppare la capacità di selezionare tra le proprie conoscenze quelle più significative da comunicare.

○ **STRATEGIE DI AUTOCORREZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE:** per favorire consapevolezza dei propri errori e trovare soluzioni a questi (costruire rubriche di autovalutazione, tabelle di controllo per la riflessione linguistica o per la produzione di un

**testo, scambio di lavoro ecc)**

7. Esplicitazione anticipata dei criteri che l'insegnante utilizzerà per la correzione di un prodotto e per la sua valutazione
8. Costruzione di strumenti osservativi
9. Attività di debriefing

## CLASSE QUARTA PRIMARIA

METODOLOGIA GENERALE	STRATEGIE DIDATTICHE
<p><u>Per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio, è necessario che lo sviluppo delle competenze linguistiche abbia una caratteristica di trasversalità e sia oggetto di specifiche attenzioni da parte di tutti i docenti.</u> (cit. Indicazioni Nazionali 2012)</p> <p>L'insegnamento della lingua italiana tiene in considerazione tre elementi basilari:</p> <p><b>l'oggetto culturale</b> (mappa concettuale disciplinare riferita alle Indicazioni Nazionali e ai criteri del sistema di valutazione);</p> <p><b>il soggetto in apprendimento</b> considerando l'ambiente socio-economico, le esperienze, la motivazione, diversi stili di apprendimento, bisogni comunicativi, l'uso di specifiche funzioni linguistiche, la conoscenza di strutture linguistiche e di tipologie testuali e la capacità di meta riflessione, affinché l'alunno sia protagonista attivo nella costruzione del proprio sapere;</p> <p><b>l'azione educativo/didattica</b> : scelta di mediatori didattici diversificati (attivo, iconico, analogico, simbolico) e rispetto delle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>saperi naturali</b></li> <li>• <b>mapping</b></li> <li>• <b>applicazione/sviluppo ( problematizzazione e transfert )</b></li> <li>• <b>ricostruzione meta cognitiva</b></li> <li>• <b>generalizzazione</b></li> <li>• <b>valutazione e autovalutazione</b></li> </ul> <p>Per realizzare una metodologia che tenga conto di questi aspetti l'insegnante può giocare su più variabili che potrebbero essere:</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>STRATEGIE DI LETTURA</b></li> <li>31. <b>Letture animate</b>: per motivare gli alunni alla lettura, per abituarli a fare previsioni rispetto al contenuto della lettura, anticipazioni.</li> <li>32. <b>Ascolto e lettura di testi di vario tipo</b> : per ampliare le proprie conoscenze, per costruire un clima di classe positivo che permetta la riflessione su tematiche educative e non; per sviluppare il piacere personale alla lettura di vari generi per identificare quello più vicino ai propri interessi e alle proprie emozioni ; per costruire un pensiero critico. Può essere silenziosa, per gustare una lettura personale, ad alta voce per acquisire maggiore consapevolezza rispetto alla fluidità ed alla comprensione.</li> <li>33. <b>Tecniche di lettura</b> : per conoscerle e utilizzarle anche in fase di studio ( lettura a "lumaca", per comprendere il testo nelle sue diverse sfumature, a "canguro", per selezionare le informazioni e le parole chiave, a "ghepardo", per ripassare e rivedere un lavoro)</li> <li>○ <b>UTILIZZO DEL VOCABOLARIO</b> : per scoprire il significato dei termini sconosciuti raggiungendo autonomia di ricerca ; per sviluppare la capacità di utilizzare il significato adatto al contesto ; per arricchire il proprio lessico.</li> <li>○ <b>STRATEGIE DI SEMPLIFICAZIONE - FACILITAZIONE DEL TESTO</b>: per fornire occasioni di partecipazione attiva a tutti gli alunni, in fase di approfondimento di un argomento</li> <li>○ <b>INTERVISTE SIGNIFICATIVE</b> : per scoprire un metodo d'indagine, per motivare alla ricerca, per raccogliere informazioni che siano pertinenti all'argomento trattato, per rendere gli alunni attivi nella</li> </ul>

livelli di difficoltà per differenziare i percorsi **personalizzandoli** (personalizzazione: si basa sul principio della differenza. Compiti della scuola sono garantire a tutti gli alfabeti culturali indispensabili; favorire in ognuno l'espressione della propria originalità) e applicando il **principio della individualizzazione** (individualizzazione: si basa sul principio dell'uguaglianza. Si esprime come il diritto di tutti al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento minimi nel rispetto delle disposizioni e dei talenti di ognuno), nel rispetto delle disposizioni e dei talenti di ognuno. L'insegnante terrà conto del valore formativo che ricopre lo sviluppo delle abilità sociali, per questo si possono prevedere lavori con attività di cooperative-learning, debriefing, tutoring, ascolto attivo ... Per dare alla didattica una forte **caratteristica inclusiva** può essere applicato il metodo di semplificazione e facilitazione del testo e l'uso di mappe, immagini, multimedia, schemi, tabelle ..., come mediatori, per agevolare il bambino ad appropriarsi del significato delle parole. Queste indicazioni metodologiche orientano l'azione dell'insegnante verso la proposta di attività che contribuiscano alla costruzione di un **personale metodo di studio** nel rispetto di tutti gli stili cognitivi. L'insegnante cura in modo particolare l'elaborazione schematica degli argomenti di studio e l'esposizione orale. Un'attenzione particolare va rivolta al **processo di memorizzazione**, che chiama in causa i diversi tipi di memoria (a breve o a lungo termine, di lavoro, ...) stimolandone i vari canali: uditivo, visivo, associativo, cinestesico, affettivo/emotivo, ... Per ciò che riguarda la **riflessione sulla lingua** sarà da privilegiare l'approccio metodologico che si basa su situazioni di **problem-solving** (partire dall'errore dell'alunno, o dalla lettura di un testo; individuare l'elemento di riflessione; metterlo in relazione con il contesto per fare emergere il problema; ipotizzare soluzioni adeguate, ricercandole nelle conoscenze pregresse; selezionare la soluzione corretta ed affettivamente significativa; definire la regola

costruzione del sapere.

o **USCITE SUL TERRITORIO** : per prendere consapevolezza del proprio ambiente e paesaggio, per conoscerlo valorizzandone gli elementi culturali presenti, per sentirsi parte della comunità e costruire la propria identità territoriale, per sapersi orientare e conoscere i servizi offerti.

o **ESERCITAZIONI**

36. Manipolazione di testi predisposti **per** la "scoperta" di somiglianze, differenze, regolarità e la definizione di concetti
37. Attività ordinate **per** classificare diverse categorie linguistiche (nomi, aggettivi, articoli, verbi, pronomi...) al fine di utilizzarle per organizzare il sapere personale (in collegamento con tutte le discipline), con attenzione particolare all'esplicitazione delle relazioni logiche
38. Esercizi **per** consolidare e memorizzare abilità strumentali, concetti e relazioni, come la riflessione sulla lingua, l'utilizzo di schemi sulle diverse tipologie testuali, la costruzione di mappe, schemi operativi
39. Attività organizzate per riprodurre vissuti **al fine di** verbalizzare le proprie esperienze (attraverso testi di vario tipo, schemi, tabelle, algoritmi, ..)
40. Simulazione giochi in cui, sulla base di regole, gli alunni sono orientati a comprendere relazioni di varia complessità

o **CONVERSAZIONE**

- **Occasionale**, in cui si accettano gli apporti personali di tutti ( a senso multiplo) su un episodio/argomento di attualità o di studio
- **Clinica**, tendente a individuare le conoscenze e i concetti spontanei degli alunni intorno a determinati contenuti e problemi
- **Discussione** finalizzata a chiarire informazioni, a

ed applicarla). Indicazioni di percorso si possono reperire sui libri con Editore Erickson

**Utilizzo dell'incoraggiamento:** inteso come funzione fondamentale dell'agire educativo. Infatti incoraggiare significa agire su aspetti della personalità quali autostima, fiducia, sicurezza, interesse sociale, attività proattiva e cooperativa tra gli alunni nelle situazioni sociali e di rendimento.

L'intervento dell'insegnante tenderà a promuovere **attività di autovalutazione** cioè di riflessione e di controllo rispetto ai personali processi e ai prodotti di apprendimento degli alunni

illustrare aspetti particolari di un problema o a motivare al lavoro

- **Discussione** riassuntiva finalizzata alla sistemazione di esperienze e informazioni raccolte in precedenza
- **Discussione** orientata mediante domande proposte dall'insegnante o risposte suggerite dagli interventi degli alunni, ad analizzare e/o comparare fatti e fenomeni
- **Discussione** sistematica finalizzata a verbalizzare concetti, a definire ipotesi interpretative, a sintetizzare l'attività svolta.

○ **LEZIONI**

- Commento dell'insegnante di cronache, racconti, brani letterari per stimolare la motivazione, evidenziare relazioni (causa – effetto), mantenere l'interesse, ..
- Lettura guidata di brani proposti dall'insegnante per problematizzare, per integrare, per approfondire le attività precedentemente svolte
- Esposizione finalizzata alla presentazione di un oggetto, di un fatto o di un'attività
- Proiezione e commento di audiovisivi per problematizzare, per integrare, per approfondire le attività precedentemente svolte

○ **ESPOSIZIONI ORALI** : per sviluppare autonomia , capacità di controllo delle emozioni, per organizzare il proprio sapere rendendolo fruibile anche agli altri, per apprendere e utilizzare il linguaggio specifico delle discipline, per sviluppare la capacità di selezionare tra le proprie conoscenze quelle più significative da comunicare.

○ **STRATEGIE DI AUTOCORREZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE** : per favorire consapevolezza dei propri errori e trovare soluzioni a questi (costruire rubriche di autovalutazione, tabelle di controllo per la

	<p>riflessione linguistica o per la produzione di un testo, scambio di lavoro ecc</p> <ul style="list-style-type: none"><li>10. Esplicitazione anticipata dei criteri che l'insegnante utilizzerà per la correzione di un prodotto e per la sua valutazione</li><li>11. Costruzione di strumenti osservativi</li><li>12. Attività di debriefing</li></ul>
--	---

## CLASSE QUINTA PRIMARIA

METODOLOGIA GENERALE	STRATEGIE DIDATTICHE
<p><u>Per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio, è necessario che lo sviluppo delle competenze linguistiche abbia una caratteristica di trasversalità e sia oggetto di specifiche attenzioni da parte di tutti i docenti.</u> (cit. Indicazioni Nazionali 2012)</p> <p>L'insegnamento della lingua italiana tiene in considerazione tre elementi basilari:</p> <p><b>l'oggetto culturale</b> (mappa concettuale disciplinare riferita alle Indicazioni Nazionali e ai criteri del sistema di valutazione);</p> <p><b>il soggetto in apprendimento</b> considerando l'ambiente socio-economico, le esperienze, la motivazione, diversi stili di apprendimento, bisogni comunicativi, l'uso di specifiche funzioni linguistiche, la conoscenza di strutture linguistiche e di tipologie testuali e la capacità di meta riflessione, affinché l'alunno sia protagonista attivo nella costruzione del proprio sapere;</p> <p><b>l'azione educativo/didattica</b> : scelta di mediatori didattici diversificati (attivo, iconico, analogico, simbolico) e rispetto delle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>saperi naturali</b></li> <li>• <b>mapping</b></li> <li>• <b>applicazione/sviluppo ( problematizzazione e transfert )</b></li> <li>• <b>ricostruzione meta cognitiva</b></li> <li>• <b>generalizzazione</b></li> <li>• <b>valutazione e autovalutazione</b></li> </ul> <p>Per realizzare una metodologia che tenga conto di questi aspetti l'insegnante può giocare su più variabili che potrebbero essere:</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>STRATEGIE DI LETTURA</b></li> <li>42. <b>Letture animate:</b> per motivare gli alunni alla lettura, per abituarli a fare previsioni rispetto al contenuto della lettura, anticipazioni.</li> <li>43. <b>Ascolto e lettura di testi di vario tipo</b> : per ampliare le proprie conoscenze, per costruire un clima di classe positivo che permetta la riflessione su tematiche educative e non; per sviluppare il piacere personale alla lettura di vari generi per identificare quello più vicino ai propri interessi e alle proprie emozioni ; per costruire un pensiero critico. Può essere silenziosa, per gustare una lettura personale, ad alta voce per acquisire maggiore consapevolezza rispetto alla fluidità ed alla comprensione.</li> <li>44. <b>Tecniche di lettura</b> : per conoscerle e utilizzarle anche in fase di studio ( lettura a "lumaca", per comprendere il testo nelle sue diverse sfumature, a "canguro", per selezionare le informazioni e le parole chiave, a "ghepardo", per ripassare e rivedere un lavoro)</li> <li>○ <b>UTILIZZO DEL VOCABOLARIO</b> : per scoprire il significato dei termini sconosciuti raggiungendo autonomia di ricerca ; per sviluppare la capacità di utilizzare il significato adatto al contesto ; per arricchire il proprio lessico.</li> <li>○ <b>STRATEGIE DI SEMPLIFICAZIONE - FACILITAZIONE DEL TESTO:</b> per fornire occasioni di partecipazione attiva a tutti gli alunni, in fase di approfondimento di un argomento</li> <li>○ <b>INTERVISTE SIGNIFICATIVE</b> : per scoprire un metodo d'indagine, per motivare alla ricerca, per raccogliere informazioni che siano pertinenti all'argomento trattato, per rendere gli alunni attivi nella</li> </ul>

livelli di difficoltà per differenziare i percorsi **personalizzandoli** (personalizzazione: si basa sul principio della differenza. Compiti della scuola sono garantire a tutti gli alfabeti culturali indispensabili; favorire in ognuno, favorire l'espressione della sua originalità) e applicando il **principio della individualizzazione**,

(individualizzazione: si basa sul principio dell'uguaglianza. Si esprime come il diritto di tutti al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento minimi nel rispetto delle disposizioni e dei talenti di ognuno.)

e applicando il **principio della individualizzazione**, nel rispetto delle disposizioni e dei talenti di ognuno.

L'insegnante terrà conto del valore formativo che ricopre lo sviluppo delle abilità sociali, per questo si possono prevedere lavori con attività di cooperative-learning, debriefing, tutoring, ascolto attivo ... Per dare alla didattica una forte **caratteristica inclusiva** può essere applicato il metodo di semplificazione e facilitazione del testo e l'uso di mappe, immagini, multimedia, schemi, tabelle ..., come mediatori, al fine di agevolare il bambino ad appropriarsi del significato delle parole.

Queste indicazioni metodologiche orientano l'azione dell'insegnante verso la proposta di attività che contribuiscano alla costruzione di un **personale metodo di studio** nel rispetto di tutti gli stili cognitivi.

L'insegnante cura in modo particolare l'elaborazione schematica degli argomenti di studio e l'esposizione orale.

Un'attenzione particolare va rivolta al **processo di memorizzazione**, che chiama in causa i diversi tipi di memoria (a breve o a lungo termine, di lavoro, ...) stimolandone i vari canali: uditivo, visivo, associativo, cinestesico, affettivo/emotivo, ...

Per ciò che riguarda la **riflessione sulla lingua** sarà da privilegiare l'approccio metodologico che si basa su situazioni di **problem-solving** (partire dall'errore dell'alunno, o dalla lettura di un testo; individuare l'elemento di riflessione; metterlo in relazione con il

costruzione del sapere.

o **USCITE SUL TERRITORIO** : per prendere consapevolezza del proprio ambiente e paesaggio, per conoscerlo valorizzandone gli elementi culturali presenti, per sentirsi parte della comunità e costruire la propria identità territoriale, per sapersi orientare e conoscere i servizi offerti.

#### o **ESERCITAZIONI**

47. Manipolazione di testi predisposti **per** la "scoperta" di somiglianze, differenze, regolarità e la definizione di concetti

48. Attività ordinate **per** classificare diverse categorie linguistiche (nomi, aggettivi, articoli, verbi, pronomi...) al fine di utilizzarle per organizzare il sapere personale (in collegamento con tutte le discipline), con attenzione particolare all'esplicitazione delle relazioni logiche

49. Esercizi **per** consolidare e memorizzare abilità strumentali, concetti e relazioni, come la riflessione sulla lingua, l'utilizzo di schemi sulle diverse tipologie testuali, la costruzione di mappe, schemi operativi

50. Attività organizzate per riprodurre vissuti **al fine di** verbalizzare le proprie esperienze (attraverso testi di vario tipo, schemi, tabelle, algoritmi, ..)

51. Simulazione giochi in cui, sulla base di regole, gli alunni sono orientati a comprendere relazioni di varia complessità

#### o **CONVERSAZIONE**

- **Occasionale**, in cui si accettano gli apporti personali di tutti ( a senso multiplo) su un episodio/argomento di attualità o di studio
- **Clinica**, tendente a individuare le conoscenze e i concetti spontanei degli alunni intorno a determinati contenuti e problemi
- **Discussione** finalizzata a chiarire informazioni, a

contesto per fare emergere il problema; ipotizzare soluzioni adeguate, ricercandole nelle conoscenze pregresse; selezionare la soluzione corretta ed affettivamente significativa; definire la regola ed applicarla). Indicazioni di percorso si possono reperire sui libri con Editore Erickson

**Utilizzo dell'incoraggiamento:** inteso come funzione fondamentale dell'agire educativo. Infatti incoraggiare significa agire su aspetti della personalità quali autostima, fiducia, sicurezza, interesse sociale, attività proattiva e cooperativa tra gli alunni nelle situazioni sociali e di rendimento.

L'intervento dell'insegnante tenderà a promuovere **attività di autovalutazione** cioè di riflessione e di controllo rispetto ai personali processi e ai prodotti di apprendimento degli alunni

illustrare aspetti particolari di un problema o a motivare al lavoro

- **Discussione** riassuntiva finalizzata alla sistemazione di esperienze e informazioni raccolte in precedenza
- **Discussione** orientata mediante domande proposte dall'insegnante o risposte suggerite dagli interventi degli alunni, ad analizzare e/o comparare fatti e fenomeni
- **Discussione** sistematica finalizzata a verbalizzare concetti, a definire ipotesi interpretative, a sintetizzare l'attività svolta.

○ **LEZIONI**

- Commento dell'insegnante di cronache, racconti, brani letterari per stimolare la motivazione, evidenziare relazioni (causa – effetto), mantenere l'interesse, ..
  - Lettura guidata di brani proposti dall'insegnante per problematizzare, per integrare, per approfondire le attività precedentemente svolte
  - Esposizione finalizzata alla presentazione di un oggetto, di un fatto od un'attività
  - Proiezione e commento di audiovisivi per problematizzare, per integrare, per approfondire le attività precedentemente svolte
- **ESPOSIZIONI ORALI** : per sviluppare autonomia , capacità di controllo delle emozioni, per organizzare il proprio sapere rendendolo fruibile anche agli altri, per apprendere e utilizzare il linguaggio specifico delle discipline, per sviluppare la capacità di selezionare tra le proprie conoscenze quelle più significative da comunicare.

○ **STRATEGIE DI AUTOCORREZIONE E DI**

**AUTOVALUTAZIONE:** per favorire consapevolezza dei propri errori e trovare soluzioni a questi (costruire rubriche di

	<p>autovalutazione, tabelle di controllo per la riflessione linguistica o per la produzione di un testo, scambio di lavoro ecc)</p>
--	---

13. Esplicitazione anticipata dei criteri che l'insegnante utilizzerà per la correzione di un prodotto e per la sua valutazione

14. Costruzione di strumenti osservativi

15. Attività di debriefing

## CLASSE PRIMA SECONDARIA

METODOLOGIA GENERALE	STRATEGIE DIDATTICHE
<p>Le finalità della disciplina devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni [...]</p> <p>... le strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. (cit. Indicazioni Nazionali 2012)</p> <p>Il valore formativo della lingua si manifesta nella strutturazione di tutta la personalità: la lingua promuove lo sviluppo delle competenze cognitive, comunicative ed espressive. Essa non solo è utilizzata come mediatore nello studio delle altre discipline, ma sviluppa quelle competenze cognitive essenziali all'acquisizione dei concetti disciplinari.</p> <p>Lo sviluppo linguistico presenta un rapporto molto stretto con tutti i processi di conoscenza: il codice linguistico costituisce, infatti, il più potente strumento di sviluppo del pensiero e da questo sviluppo è a sua volta condizionato.</p> <p>La realtà linguistica contemporanea è, inoltre, fortemente condizionata da svariati codici linguistici, orali e scritti: televisione, social network e messaggistica hanno completamente invaso la routine degli allievi, influenzandone in maniera significativa tanto l'oralità quanto la scrittura. Altamente condizionante risulta essere anche la presenza, in alcune famiglie preponderante, del dialetto, senza contare gli allievi non italofofoni, che difficilmente utilizzano la lingua italiana in famiglia. A partire da questo complesso quadro sociale, il docente non può ignorare i nuovi</p>	<p>La rete concettuale del curricolo sarà molto flessibile, perché l'insegnante dovrà adattarla alla specifica situazione in cui opera, all'alunno con il suo bagaglio individuale di bisogni, competenze, conoscenze e problemi e, non ultima, alla programmazione di dipartimento. Sarà la programmazione nel team a coordinare e condividere le scelte di contenuto, di procedura e gli obiettivi formativi trasversali, in modo che le energie didattiche operino in maniera convergente.</p> <p>Ogni docente utilizzerà diverse strategie di insegnamento atte a facilitare la comprensione dei contenuti e dei concetti-chiave; abituerà gli alunni a costruire scalette, schemi e mappe, a curare la correttezza e la ricchezza del proprio linguaggio, a riflettere sull'errore, a correggere il proprio lavoro: si andrà dal lavoro guidato in gruppo, al lavoro individuale sorretto da indicazioni, per giungere da ultimo a un primo lavoro in autonomia, passando da una diversa complessità dei testi utilizzati in ordine a lunghezza, lessico, struttura e contenuto. Nel momento della spiegazione i docenti si impegneranno ad essere chiari ed esaurienti; cercheranno di rendere gli studenti partecipi, di farli riflettere, esprimere e interagire.</p> <p>Il lavoro di dipartimento prevede un quadro teorico disciplinare di riferimento che si esplicita attraverso le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• divisione in blocchi temporali o fasi di lavoro della programmazione</li><li>• scelta di mediatori didattici diversificati</li><li>• feedback di regolazione (verifica e valutazione in itinere)</li></ul>

mezzi di comunicazione utilizzati dai ragazzi, ma, a partire da questi, deve impostare un insegnamento linguistico che permetta di valorizzare l'italiano corretto e funzionale a diverse situazioni comunicative.

La classe prima ha proprio l'obiettivo di guidare gli allievi alla correzione degli errori ortografici più comuni e alla formulazione chiara e coerente del proprio pensiero, in forma sia orale sia scritta.

Per far interagire i concetti disciplinari con il soggetto in apprendimento, il criterio da utilizzare è quello di connettere processi percettivi, linguistici, cognitivi, esecutivi e pragmatici, che occorre mettere in atto per affrontare gli obiettivi di educazione linguistica. La scelta è quella di un approccio metacognitivo alle attività di formazione linguistica, perché si ritiene che possa essere strumento fondamentale per lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e momento indispensabile nelle attività di riflessione linguistica.

L'arricchimento del lessico è un altro gradino fondamentale dell'educazione linguistica, trampolino di lancio per una visione più completa e approfondita della realtà circostante, dovuta a una riflessione più ponderata e a un'interpretazione meno superficiale del vissuto. In questo modo si pongono le prime basi per la formazione nell'allievo di uno spirito critico che lo formi come persona nell'ambito scolastico.

Il riferimento a processi formativi non è strettamente disciplinare, in quanto le operazioni di discriminare, distinguere, riconoscere e selezionare favoriscono la programmazione trasversale del Consiglio di Classe e rendono più omogenei gli stili di insegnamento. Pertanto, la situazione di apprendimento dovrà essere sempre motivante e promuovere le prestazioni dell'alunno.

e finale)

Il lavoro d'aula prevede le seguenti attività:

Lezione frontale.

Lezione interattiva volta alla scoperta di nessi, relazioni e regole.

Giochi di ascolto attivo.

Giochi di animazione.

Discussioni guidate.

Analisi testuale.

Laboratorio linguistico-espressivo.

Utilizzo di strategie diverse di lettura (selettiva, orientativa).

Drammatizzazioni di sequenze.

Esercizi di ampliamento e approfondimento lessicale.

Schematizzazioni.

Visione di film.

Esercitazioni individuali o di gruppo.

Sarà cura dei docenti abituare gli allievi a interrogarsi sul significato dei termini non conosciuti, raggiungendo progressivamente una discreta quota di autonomia attraverso l'utilizzo del dizionario e la lettura delle varie parti che compongono un lemma, sviluppando allo stesso tempo una lettura critica che porti alla corretta scelta dei sinonimi. Il lavoro sarà inizialmente guidato dal docente, che seguirà con particolare attenzione eventuali studenti in difficoltà.

## CLASSE SECONDA SECONDARIA

METODOLOGIA GENERALE	STRATEGIE DIDATTICHE
<p>Le finalità della disciplina devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni [...]</p> <p>... le strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. (cit. Indicazioni Nazionali 2012)</p> <p>Il valore formativo della lingua si manifesta nella strutturazione di tutta la personalità: la lingua promuove lo sviluppo delle competenze cognitive, comunicative ed espressive. Essa non solo è utilizzata come mediatore nello studio delle altre discipline, ma sviluppa quelle competenze cognitive essenziali all'acquisizione dei concetti disciplinari.</p> <p>Lo sviluppo linguistico presenta un rapporto molto stretto con tutti i processi di conoscenza: il codice linguistico costituisce, infatti, il più potente strumento di sviluppo del pensiero e da questo sviluppo è a sua volta condizionato.</p> <p>La realtà linguistica contemporanea è, inoltre, fortemente condizionata da svariati codici linguistici, orali e scritti: televisione, social network e messaggistica hanno completamente invaso la routine degli allievi, influenzandone in maniera significativa tanto l'oralità quanto la scrittura. Altamente condizionante risulta essere anche la presenza, in alcune famiglie preponderante, del dialetto, senza contare gli allievi non</p>	<p>La rete concettuale del curricolo sarà molto flessibile, perché l'insegnante dovrà adattarla alla specifica situazione in cui opera, all'alunno con il suo bagaglio individuale di bisogni, competenze, conoscenze e problemi e, non ultima, alla programmazione di dipartimento. Sarà la programmazione nel team a coordinare e condividere le scelte di contenuto, di procedura e gli obiettivi formativi trasversali, in modo che le energie didattiche operino in maniera convergente.</p> <p>Ogni docente utilizzerà diverse strategie di insegnamento atte a facilitare la comprensione dei contenuti e dei concetti-chiave; abituerà gli alunni a costruire scalette, schemi e mappe, a curare la correttezza e la ricchezza del proprio linguaggio, a riflettere sull'errore, a correggere il proprio lavoro: il lavoro verterà sulla comprensione e sull'utilizzo di diversi linguaggi, attraverso lavori di gruppo che stimolino la creatività e l'originalità degli allievi.</p> <p>La scelta dei testi proposti sarà molto varia in ordine a forma, contenuto e canale, per ricostruire quella rete di comunicazione sociale in cui si è immersi ogni giorno e avvicinare i ragazzi a quei tipi di testo da loro poco fruiti (per esempio, gli articoli dei quotidiani).</p> <p>Nel momento della spiegazione i docenti si impegneranno ad essere chiari ed esaurienti; cercheranno di rendere gli studenti partecipi, di farli riflettere, esprimere e interagire.</p> <p>Il lavoro di dipartimento prevede un quadro teorico disciplinare di riferimento che si esplicita attraverso le seguenti fasi:</p> <p>divisione in blocchi temporali o fasi di lavoro della</p>

italofoni, che difficilmente utilizzano la lingua italiana in famiglia. A partire da questo complesso quadro sociale, il docente non può ignorare i nuovi mezzi di comunicazione utilizzati dai ragazzi, ma, a partire da questi, deve impostare un insegnamento linguistico che permetta di valorizzare l'italiano corretto e funzionale a diverse situazioni comunicative.

La classe seconda ha proprio l'obiettivo di consolidare negli allievi la pratica del corretto uso della lingua orale e scritta e la formulazione chiara e coerente del proprio pensiero.

Per far interagire i concetti disciplinari con il soggetto in apprendimento, il criterio da utilizzare è quello di connettere processi percettivi, linguistici, cognitivi, esecutivi e pragmatici, che occorre mettere in atto per affrontare gli obiettivi di educazione linguistica. La scelta è quella di un approccio metacognitivo alle attività di formazione linguistica, perché si ritiene che possa essere strumento fondamentale per lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e momento indispensabile nelle attività di riflessione linguistica.

L'arricchimento del lessico è un altro gradino fondamentale dell'educazione linguistica, trampolino di lancio per una visione più completa e approfondita della realtà circostante, dovuta a una riflessione più ponderata e a un'interpretazione meno superficiale del vissuto. In questo modo si pongono le prime basi per la formazione nell'allievo di uno spirito critico che lo formi come persona anche al di fuori dell'ambito scolastico.

Il riferimento a processi formativi non è strettamente disciplinare, in quanto le operazioni di discriminare, distinguere, riconoscere e selezionare favoriscono la programmazione trasversale del Consiglio di Classe e rendono più omogenei gli stili di insegnamento. Pertanto, la situazione di apprendimento dovrà essere sempre motivante e

programmazione  
scelta di mediatori didattici diversificati  
feedback di regolazione (verifica e valutazione in itinere e finale)

Il lavoro d'aula prevede le seguenti attività:

- Lezione frontale.
- Lezione interattiva volta alla scoperta di nessi, relazioni e regole.
- Giochi di ascolto attivo.
- Giochi di animazione.
- Discussioni guidate.
- Analisi testuale.
- Laboratorio linguistico-espressivo.
- Utilizzo di strategie diverse di lettura (selettiva, orientativa).
- Drammatizzazioni di sequenze.
- Esercizi di ampliamento e approfondimento lessicale.
- Schematizzazioni.
- Visione di film.
- Esercitazioni individuali o di gruppo.

Sarà cura dei docenti abituare gli allievi a interrogarsi sul significato dei termini non conosciuti, raggiungendo progressivamente una discreta quota di autonomia attraverso l'utilizzo del dizionario e la lettura delle varie parti che compongono un lemma, sviluppando allo stesso tempo una lettura critica che porti alla corretta scelta dei sinonimi. Il lavoro sarà sempre meno guidato dal docente, che seguirà con particolare attenzione eventuali studenti in difficoltà, per stimolare i ragazzi a sviluppare senso di responsabilità e autonomia.

promuovere le prestazioni dell'alunno.	
--	--

## CLASSE TERZA SECONDARIA

METODOLOGIA GENERALE	STRATEGIE DIDATTICHE
<p>Le finalità della disciplina devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni [...]</p> <p>... le strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. (cit. Indicazioni Nazionali 2012)</p> <p>Il valore formativo della lingua si manifesta nella strutturazione di tutta la personalità: la lingua promuove lo sviluppo delle competenze cognitive, comunicative ed espressive. Essa non solo è utilizzata come mediatore nello studio delle altre discipline, ma sviluppa quelle competenze cognitive essenziali all'acquisizione dei concetti disciplinari.</p> <p>Lo sviluppo linguistico presenta un rapporto molto stretto con tutti i processi di conoscenza: il codice linguistico costituisce, infatti, il più potente strumento di sviluppo del pensiero e da questo sviluppo è a sua volta condizionato.</p> <p>La realtà linguistica contemporanea è, inoltre, fortemente condizionata da svariati codici linguistici, orali e scritti: televisione, social network e messaggistica hanno completamente invaso la routine degli allievi, influenzandone in maniera significativa tanto l'oralità quanto la scrittura. Altamente condizionante risulta essere anche la presenza, in alcune famiglie preponderante, del dialetto, senza contare gli allievi non italofoni, che difficilmente utilizzano la lingua italiana in famiglia. A partire</p>	<p>La rete concettuale del curricolo sarà molto flessibile, perché l'insegnante dovrà adattarla alla specifica situazione in cui opera, all'alunno con il suo bagaglio individuale di bisogni, competenze, conoscenze e problemi e, non ultima, alla programmazione di dipartimento. Sarà la programmazione nel team a coordinare e condividere le scelte di contenuto, di procedura e gli obiettivi formativi trasversali, in modo che le energie didattiche operino in maniera convergente.</p> <p>Ogni docente utilizzerà diverse strategie di insegnamento atte a facilitare la comprensione dei contenuti e dei concetti-chiave; abituerà gli alunni a costruire scalette, schemi e mappe, a riflettere sull'errore, a correggere il proprio lavoro: obiettivo è il lavoro in autonomia, passando da una diversa complessità dei testi utilizzati in ordine a lunghezza, lessico, struttura e contenuto.</p> <p>L'uso della lingua si rivela particolarmente importante nella terza classe per quanto riguarda il suo utilizzo trasversale e la capacità di organizzare e tenere un discorso chiaro, completo e scorrevole, anche in vista dell'esame di Stato.</p> <p>Nel momento della spiegazione i docenti si impegneranno ad essere chiari ed esaurienti; cercheranno di rendere gli studenti partecipi, di farli riflettere, esprimere e interagire.</p> <p>Il lavoro di dipartimento prevede un quadro teorico disciplinare di riferimento che si esplicita attraverso le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• divisione in blocchi temporali o fasi di lavoro della programmazione</li></ul>

da questo complesso quadro sociale, il docente non può ignorare i nuovi mezzi di comunicazione utilizzati dai ragazzi, ma, a partire da questi, deve impostare un insegnamento linguistico che permetta di valorizzare l'italiano corretto e funzionale a diverse situazioni comunicative.

La classe terza vuole perfezionare l'uso della lingua italiana, attraverso un approccio il più possibile interdisciplinare, che permetta agli allievi di maturare un discreto bagaglio lessicale nelle diverse discipline, riutilizzandolo in modo consapevole anche al di fuori del relativo ambito disciplinare.

Per far interagire i concetti disciplinari con il soggetto in apprendimento, il criterio da utilizzare è quello di connettere processi percettivi, linguistici, cognitivi, esecutivi e pragmatici, che occorre mettere in atto per affrontare gli obiettivi di educazione linguistica. La scelta è quella di un approccio metacognitivo alle attività di formazione linguistica, perché si ritiene che possa essere strumento fondamentale per lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e momento indispensabile nelle attività di riflessione linguistica.

L'arricchimento del lessico è un altro gradino fondamentale dell'educazione linguistica, trampolino di lancio per una visione più completa e approfondita della realtà circostante, dovuta a una riflessione più ponderata e a un'interpretazione meno superficiale del vissuto. In questo modo si pongono le prime basi per la formazione nell'allievo di uno spirito critico che lo formi come persona attiva all'interno dell'ambito sociale di appartenenza.

Il riferimento a processi formativi non è strettamente disciplinare, in quanto le operazioni di discriminare, distinguere, riconoscere e selezionare favoriscono la programmazione trasversale del Consiglio di Classe e rendono più omogenei gli stili di insegnamento. Pertanto, la

- scelta di mediatori didattici diversificati
- feedback di regolazione (verifica e valutazione in itinere e finale)

Il lavoro d'aula prevede le seguenti attività:

- Lezione frontale.
- Lezione interattiva volta alla scoperta di nessi, relazioni e regole.
- Giochi di ascolto attivo.
- Giochi di animazione.
- Discussioni guidate.
- Analisi testuale.
- Laboratorio linguistico-espressivo.
- Utilizzo di strategie diverse di lettura (selettiva, orientativa).
- Drammatizzazioni di sequenze.
- Esercizi di ampliamento e approfondimento lessicale.
- Schematizzazioni.
- Visione di film.
- Esercitazioni individuali o di gruppo.

Sarà cura dei docenti abituare gli allievi a interrogarsi sul significato dei termini non conosciuti, raggiungendo progressivamente una discreta quota di autonomia attraverso l'utilizzo del dizionario e la lettura delle varie parti che compongono un lemma, sviluppando allo stesso tempo una lettura critica che porti alla corretta scelta dei sinonimi. Il lavoro sarà gestito dai ragazzi in autonomia, mentre il docente farà da supporto agli eventuali studenti in difficoltà.

situazione di apprendimento dovrà essere sempre motivante e promuovere le prestazioni dell'alunno.	
--	--

# CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA

## NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : INTERAZIONE ORALE

### Comprensione orale – ascolto

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p><b>1DIIO1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ascoltare gli altri che parlano (compagni e adulti) per acquisire la consapevolezza che non è possibile comprendere senza prestare attenzione</li> </ul> <p><b>1DIIO2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere gli eventi principali delle storie ascoltate e saper a propria volta riferire alcuni episodi di testi ascoltati o letti autonomamente rispettando la successione temporale dei fatti</li> </ul> <p><b>1DIIO3</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere il significato delle consegne date dall'insegnante e regolare il proprio comportamento in base a queste</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esperienze di accoglienza quotidiana ed utilizzo di uno sfondo integratore attraverso il quale stimolare la curiosità e motivare l'apprendimento, che rappresenti il filo logico per le diverse attività linguistiche (conversazione, ascolto, lettura, scrittura) ed un terreno comune su cui costruire la "comunità classe" e le prime relazioni interpersonali ed affettive tenendo conto anche della presenza degli alunni stranieri. Lo sfondo integratore rappresenta un forte collegamento con il "FARE" attraverso l'attività manipolativa e del GIOCO.</li> <li>Attività di lettura animata per stimolare:               <ol style="list-style-type: none"> <li>l'ascolto</li> <li>la comprensione</li> <li>la rielaborazione orale</li> <li>la creatività</li> </ol>               (role play, drammatizzazioni, indovinelli, caccia all'errore, ...)             </li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Legge e comprende autonomamente semplici frasi               <ol style="list-style-type: none"> <li>comprensione</li> <li>velocità</li> <li>correttezza</li> </ol> </li> <li>Esegue semplici consegne orali: esecuzione di alcune consegne orali riferite a               <ol style="list-style-type: none"> <li>operatività</li> <li>autonomia</li> <li>cognitività.</li> </ol> </li> <li>Riferisce in modo chiaro un semplice evento: racconta un'esperienza personale facendo capire               <ol style="list-style-type: none"> <li>chi</li> <li>dove</li> <li>quando</li> <li>che cosa</li> </ol> </li> <li>Formula domande relative ad un contesto vissuto</li> </ol>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Riferisce un'esperienza scolastica o personale in ordine cronologico</li> <li>○ Racconta con il supporto iconico, un brano letto dall'insegnante</li> </ul>
--	--	--

## Produzione orale – parlato

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p><b>1DIIO4</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inserirsi in una conversazione tra pari raccontando la propria esperienza e assicurandosi che l'interlocutore abbia compreso il messaggio</li> </ul> <p><b>1DIIO5</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispondere a domande e saper formulare domande utilizzando frasi con una struttura semplice ma completa</li> </ul> <p><b>1DIIO6</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Intervenire in scambi dialogici con messaggi orali semplici ma organizzati per sviluppare le proprie relazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Esperienze di lavoro a coppie e in piccolo gruppo</li> <li>○ Uscite sul territorio (ascolto di spiegazioni da parte di guide ed esperti)</li> <li>○ Ascolto e lettura di varie tipologie testuali</li> <li>○ Conversazioni di classe condotte con diverse modalità, a seconda dell'obiettivo e dell'argomento da trattare (da brainstorming, cioè fase di rilevazione dei saperi naturali, a conversazioni finalizzate al recupero dell'esperienza, alla riflessione sulla stessa e all'esplicitazione di quanto si è imparato, cioè fase di generalizzazione)</li> <li>○ Ascolto attivo, sia in situazione di piccolo gruppo che di coppia (rispetto del turno, anche attraverso l'utilizzo di un mediatore; assunzione della postura adeguata all'ascolto, coerenza negli interventi), utilizzo del "messaggio io"</li> <li>○ "Intervista a tre passi" come strategia del</li> </ul>	

	cooperative learning ○ Uso di strategie per l'autoregolazione (tempi e modi di intervento del singolo bambino)	
--	---	--

## NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LETTURA

### Comprensione scritta (comprensione e analisi testuale)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<b>1DIL1</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Decodificare etichette e semplici frasi recuperandone il significato globale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attività di comprensione del testo: vero/falso, scelta multipla, risposta aperta</li> <li>Lettura animata: attraverso drammatizzazioni per migliorare l'espressività e la comprensione della lettura e per sperimentare l'importanza del diverso punto di vista</li> <li>Strategie di lettura (anticipazione, cambio del punto di vista del narratore, cambio del finale, dell'inizio o della vicenda) (rif. "Strategie di lettura" L. Filippini Ed. La Scuola)</li> <li>Collaborazione con le biblioteche del territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riconosce grafemi e fonemi noti</li> <li>Legge frasi e brevi testi illustrando personaggi, luoghi, e vicende</li> </ul>
<b>1DIL2</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Associare una semplice frase all'immagine corrispondente o illustrare in modo congruente il significato di semplici frasi lette autonomamente</li> </ul>		
<b>1DIL3</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Individuare l'idea centrale o l'informazione principale contenuta in un testo letto autonomamente (breve storia, messaggio breve, filastrocca)</li> </ul>		
<b>1DIL4</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere il significato globale di</li> </ul>		

brevi testi ( elenchi, filastrocche, storie reali o fantastiche) anche con il supporto di elementi extratestuali (immagini, contesto)		
---	--	--

## NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : SCRITTURA

### Produzione scritta (correttezza ortografica e sintattica e tipologie testuali)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p><b>1DIS1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicare per iscritto vissuti e semplici messaggi</li> </ul> <p><b>1DIS2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrivere un' immagine e/o una sequenza attraverso l'uso di etichette e/o brevi didascalie</li> </ul> <p><b>1DIS3</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Produrre un semplice testo seguendo una sequenza di immagini anche per comunicare esperienze personali relative alla</li> </ul>	<p>Le esperienze riportate sono un elemento fortemente motivante per l'apprendimento, inoltre sviluppano la motricità fine, la coordinazione oculo – manuale. Aiutano a rinforzare l'apprendimento attraverso elementi da manipolare per visualizzare le lettere dell'alfabeto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Uscite sul territorio (racconto di esperienze) anche per procurarsi materiale utile a contestualizzare la presentazione delle lettere dell'alfabeto ( esempio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scrive sotto dettatura semplici frasi: 3 frasi senza difficoltà ortografiche 3 frasi con difficoltà ortografiche (suoni dolci e duri- gli – gn – sci – sce)</li> <li>• Scrive autonomamente semplici frasi: date 3 immagini isolate il bambino scrive la didascalia</li> </ul>

<p>quotidianità</p> <p><b>1DIS4</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scrivere sotto dettatura parole e semplici frasi rispettando le convenzioni ortografiche conosciute</li> </ul> <p><b>1DIS5</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvio al controllo ortografico di quanto scritto servendosi anche di supporti esterni (cartelloni, tabelle, memorie cartacee,...)</li> </ul>	<p>autunno: uscita per raccolta mais, delle castagne, delle foglie, ..)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Costruzione di libri, ad esempio per fissare le LETTERE analizzandole attraverso i cinque sensi</li> <li>○ Uso dei cartellini (con eventuale coloritura) per attività di scrittura con i suoni noti</li> <li>○ Preparazione - composizione - scomposizione di parole</li> <li>○ Visione di filmati, utilizzo di burattini, ascolto di canzoni, filastrocche, costruzione di giochi – tipo domino -, per dare significato alle parole legate all’acquisizione della consonante presentata.</li> </ul>	
---	---	--

## NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LESSICO

### Ricettivo e produttivo

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p><b>1DILES1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare il lessico di base funzionale</li> </ul> <p><b>1DILES2</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Preparazione di “lavoretti” per utilizzare anche il nuovo lessico appreso</li> <li>• Costruzione collettiva di cartelloni con le regole per stare bene a scuola (in tutti i suoi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Spiega con un disegno o verbalmente una frase con un lessico specifico</li> <li>• Completamento di parole/frasi</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare un lessico di base appropriato</li> </ul> <p><b>1DILES3</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevare il significato di parole non conosciute dal contesto, in frasi o in brevi testi</li> </ul> <p><b>1DILES4</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare le parole man mano apprese</li> </ul>	<p>ambienti) per utilizzare il lessico funzionale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Giochi linguistici: anagrammi, scambio di vocali, inversione di sillabe, catene di parole, cruciverba, serpentoni , ricerca di sinonimi per ampliare/arricchire il lessico</li> </ul>	
--	--	--

## NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : RIFLESSIONE SULLA LINGUA

### Morfosintassi e usi della lingua

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p><b>1DIR1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scomporre e ricomporre le parole manipolando, sostituendo, aggiungendo sillabe o lettere in modo da riflettere sui meccanismi di formazione delle parole stesse</li> </ul> <p><b>1DIR2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Classificare le parole secondo attributi individuati (parole lunghe, parole corte, parole-oggetti, parole-azioni , parole che agganciano,...)</li> </ul> <p><b>1DIR3</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giochi stimolo -linguistici – facendo leva sulla percezione uditiva - (ad esempio: arriva un bastimento carico di parole che cominciano con ...; catene di parole, fa rima con ....., riconoscimento della sillaba iniziale e finale, ....) per riflettere sui meccanismi di formazione delle parole</li> <li>• Ascolto e lettura di testi di vario tipo</li> <li>• Costruzione di strumenti utili per favorire l'approccio all'</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riordina le parole per formare una frase di senso compiuto</li> <li>• Data una serie di immagini (almeno cinque) si auto detta la parola e/o la frase</li> </ul>

**1DIR4**

- Comprendere il significato delle singole parti della frase (chi, cosa fa, dove, come,..) riflettendo sulla funzione comunicativa della stessa; riordinare e manipolare parole date per costruire frasi di significato compiuto.
- Riconoscere e rispettare le convenzioni di scrittura presentate (digrammi, trigrammi, suoni complessi, uso della maiuscola, doppie, accenti) e la funzione del punto fermo, del punto interrogativo e del punto esclamativo.

autocorrezione: tabelle di autocontrollo, tabelle della memoria, ...

- Dalla parola alla frase: struttura della frase (di chi / di che cosa si parla? Che cosa si dice? ) attraverso il quotidiano

# CLASSE SECONDA SCUOLA PRIMARIA

## NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : INTERAZIONE ORALE

### Comprensione orale – ascolto

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p><b>2DII01</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>Seguire in classe una conversazione e inserirsi apportando contributi riferiti alla propria esperienza tenendo conto di quanto già detto dai compagni</li></ul> <p><b>2DII02</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>Comprendere le informazioni principali (significato globale, contesto, attori e azioni principali) contenuti in una semplice storia o in un'esperienza ascoltata</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Letture animate (role play, drammatizzazioni, indovinelli, caccia all'errore, ...): prevedere la lettura collettiva di almeno un testo di narrativa per migliorare l'espressività e la comprensione della lettura e per sperimentare l'importanza del diverso punto di vista</li></ul> <ol style="list-style-type: none"><li>Uscite sul territorio (ascolto di spiegazioni da parte di guide ed esperti)</li></ol> <ul style="list-style-type: none"><li>Ascolto e lettura di varie tipologie testuali<ul style="list-style-type: none"><li>Primi racconti orali (tramite l'utilizzo di mediatori didattici e iconici)</li></ul></li><li>Conversazioni di classe condotte con diverse modalità, a seconda dell'obiettivo e dell'argomento da trattare (da brainstorming, cioè fase di rilevazione dei saperi naturali, a conversazioni finalizzate al recupero dell'esperienza, alla riflessione sulla stessa e all'esplicitazione di quanto si è imparato, cioè fase di generalizzazione)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Esegue semplici consegne orali: esegue le consegne orali riferite a<ol style="list-style-type: none"><li>operatività</li><li>autonomia</li><li>cognitività</li></ol></li><li>Riferisce in modo chiaro un'esperienza o un racconto letto o ascoltato rispettando l'ordine logico, cronologico degli eventi principali</li><li>Racconta un'esperienza scolastica e/o personale in modo completo stimolato da domande *</li><li>Riferisce in modo chiaro e corretto un racconto letto dall'insegnante rispondendo a domande stimolo orali</li><li>* = somministrate individualmente</li><li>Utilizza il nuovo lessico in racconti di esperienze vissute, ascoltate o lette</li></ul>

--	--	--

## Produzione orale – parlato

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p><b>2DIIO3</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Esprimersi spontaneamente, nelle situazioni quotidiane di interazione dialogica ,usando frasi semplici ma strutturate in modo chiaro e capaci di assicurare il passaggio della comunicazione</li> </ul> <p><b>2DIIO4</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Formulare domande per chiedere spiegazioni e fornire spiegazioni per giustificare le proprie scelte</li> </ul> <p><b>2DIIO5</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Riferire un'esperienza vissuta o un racconto letto o ascoltato rispettando nella narrazione l'ordine cronologico degli eventi principali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Ascolto attivo, sia in situazione di piccolo gruppo che di coppia (rispetto del turno, anche attraverso l'utilizzo di un mediatore; assunzione della postura adeguata all'ascolto, coerenza negli interventi), utilizzo del "messaggio io"</li> <li>o "Intervista a tre passi" come strategia del cooperative learning</li> <li>o Uso di strategie per l'autoregolazione (tempi e modi di intervento del singolo bambino)</li> </ul>	

# NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LETTURA

## Comprensione scritta (comprensione e analisi testuale)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p><b>2DIL1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Leggere in modo scorrevole brevi testi rispettando i punti fermi e cercando di dare la giusta intonazione</li> </ul> <p><b>2DIL2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Accorgersi di aver commesso eventuali errori di decodifica nella lettura e tornare a rileggere per recuperare il significato perso</li> </ul> <p><b>2DIL3</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Ricercare in un testo letto le informazioni utili per rispondere a semplici domande</li> </ul> <p><b>2DIL4</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Comprendere che testi diversi hanno scopi e funzioni diverse ( le etichette per informare, la filastrocca per giocare, la storia per raccontare)</li> </ul> <p><b>2DIL5</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Organizzare le informazioni ricavate da un testo letto all'interno di un semplice schema, anche con il supporto di immagini</li> </ul> <p><b>2DIL6</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Individuare in una storia letta la successione temporale e causale dei fatti principali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esperienze di approccio al testo: uscite periodiche in biblioteca per motivare la lettura:             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ “leggere per il piacere di leggere”</li> <li>○ comunicare ai compagni e condividere la propria esperienza di lettura</li> </ul> </li> <li>• Approccio agli aspetti formali del libro             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Casa editrice</li> <li>○ Autore</li> <li>○ Titolo</li> <li>○ Impaginazione</li> </ul> </li> <li>• Esperienza di costruzione di un libro con tecniche diverse</li> <li>• Esperienze di ascolto della lettura dell'insegnante</li> <li>• Lettura animata: attraverso drammatizzazioni per migliorare l'espressività e la comprensione della lettura e per sperimentare l'importanza del diverso punto di vista</li> <li>• Strategie di lettura (anticipazione, cambio del punto di vista del narratore, cambio del finale, dell'inizio o della vicenda) (rif. “</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Legge e comprende autonomamente semplici testi</li> <li>○ Esegue semplici consegne scritte: legge ed esegue una consegna con almeno tre richieste operative (es: leggi, completa, sottolinea, colora, disegna,..)</li> <li>○ Legge con fluidità, in modo corretto ed espressivo, testi di vario tipo (a prima vista)             <ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge e segue istruzioni scritte, anche proiettate, per realizzare prodotti e/o per regolare comportamenti e/o per svolgere un'attività e/o per realizzare un procedimento</li> </ul> </li> </ul>

	Strategie di lettura” L. Filippini Ed. La Scuola) Strategie di autocorrezione: registrazione dei bambini in fase di lettura.	
--	---	--

## NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : SCRITTURA

### Produzione scritta (correttezza ortografica e sintattica e tipologie testuali)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p><b>2DIS1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare consapevolmente la scrittura per comunicare con le persone significative e rispondere ai bisogni della quotidianità (lasciare un messaggio, comunicare un sentimento, fare un elenco di oggetti da acquistare, scrivere un appunto sul diario per ricordare ...)</li> </ul> <p><b>2DIS2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Produrre semplici testi di vario tipo seguendo schemi testuali diversi legati a scopi diversi (narrativi, descrittivi,) e utilizzando consapevolmente il punto.</li> </ul> <p><b>2DIS3</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Produrre o completare testi su schemi già pianificati o concordati.</li> </ul> <p><b>2 DIS4</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Avviare alla riflessione sui propri errori ortografici ricorrenti e conoscere delle</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Uscite sul territorio (racconto di esperienze, descrizione di ambienti e paesaggi, lettere, ...)</li> <li>Analisi e manipolazione di tutti i tipi di testi per conoscere le loro diverse strutture</li> <li>Partire da scritture spontanee per arrivare a riflettere sull'organizzazione logica e cronologica di un testo</li> <li>In modo collettivo costruire mappe riferite alle diverse tipologie testuali</li> <li>Elaborare schemi logici che evidenzino le relazioni di causa-effetto-conseguenza</li> <li>Costruire un libro utilizzando diverse tecniche, anche come collegamento interdisciplinare</li> <li>Strategie di autocorrezione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Scrive secondo un flusso spontaneo e organizzato brevi testi narrativi e/o descrittivi: scrive un breve testo descrittivo seguendo uno schema dato. (l'oggetto è presente in classe)            Che cos'è? NOME            Posizione DOVE SI TROVA            Come è ? FORMA, COLORE, DIMENSIONE, CONSISTENZA, MATERIALE.            A cosa serve? FUNZIONE, USO            Cosa ne pensi? TI PIACE, NON TI PIACE, PERCHE'?</li> <li>Scrive seguendo uno schema dato: situazione iniziale (presentazione dei personaggi, ambiente, tempo) sviluppo (cosa succede?) conclusione (finale), brevi testi narrativi, descrittivi e poetici,</li> </ul>

strategie per tenerli sotto controllo (esempio: rileggere il testo a ritroso partendo dalla fine; mettere a fuoco parola per parola)		rispettando le principali convenzioni ortografiche e la punteggiatura.
--	--	--

## NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LESSICO

### Ricettivo e produttivo

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p><b>2DILES1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Riconoscere termini e significati nuovi</li> </ul> <p><b>2DILES2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Costruire campi lessicali per arricchire il proprio lessico attivo a partire dalla riflessione sui significati delle parole utilizzate</li> </ul> <p><b>2DILES3</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Inferire il significato di termini nuovi rispetto al contesto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi di parole nuove recuperate da testi di vario genere, filastrocche, e costruzione del significato attraverso giochi linguistici, mediatori iconici (disegni, mappe, scrittura creativa, ...) per potenziare e ampliare il lessico nell'uso quotidiano</li> <li>• Costruzione di mappe lessicali anche semantiche per sviluppare la competenza pragmatica e tecnico-comunicativa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Spiega con un disegno o verbalmente una filastrocca, una frase o un elenco di parole</li> <li>○ Utilizza il nuovo lessico in racconti di esperienze vissute, ascoltate o lette</li> </ul>

## NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : RIFLESSIONE SULLA LINGUA

### Morfosintassi e usi della lingua

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p><b>2DIR1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Riconoscere le prime categorie morfologiche.( articoli, nomi, aggettivi, verbi) e utilizzarle per completare e arricchire i propri testi scritti</li> </ul> <p><b>2DIR2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Riconoscere ( attraverso l'uso delle domande : <i>chi ? cosa fa? dove ?</i>) gli elementi costitutivi delle frasi e utilizzarli per modificarle, arricchirle e costruirne di nuove</li> </ul> <p><b>2DIR3</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Utilizzare correttamente le concordanze morfologiche all'interno della frase e del testo (maschile e femminile, singolare e plurale di articoli, nomi, aggettivi e verbi)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascolto e lettura di testi di vario tipo</li> <li>• Racconti orali seguendo una scaletta conosciuta</li> <li>• Strategie di autocorrezione: tabelle di autocontrollo, tabelle della memoria, ...</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce e classifica i nomi, gli articoli, gli aggettivi qualificativi, i verbi</li> <li>• Riordina due frasi e colora in modo diverso nomi, articoli,aggettivi qualificativi e verbi (vedi prove invalsi)</li> </ul>

## CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA

### NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : INTERAZIONE ORALE

#### Comprensione orale – ascolto

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p><b>3DIIO1</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Seguire la narrazione di una storia o di un'esperienza individuandone gli eventi principali e cogliendone l'organizzazione cronologica e logica</li></ul> <p><b>3DIIO2</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Ricostruire, rispettando l'ordine cronologico e logico, storie ascoltate o lette ed esperienze personali riuscendo a comunicarne agli altri il significato globale.</li></ul> <p><b>3DIIO3</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Partecipare ad una qualsiasi conversazione tra pari con la consapevolezza dell'utilità di alcune semplici regole (ascoltare gli altri, aspettare il proprio turno per parlare, ...)</li></ul> <p><b>3DIIO4</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Interagire in una conversazione di classe su questioni tratte dalla vita quotidiana ascoltando i compagni che parlano, ponendo domande e</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>○ Lettura animata (role play, drammatizzazioni, indovinelli, caccia all'errore, ...): prevedere la lettura collettiva di almeno un testo di narrativa per migliorare l'espressività e la comprensione della lettura e per sperimentare l'importanza del diverso punto di vista</li><li>○ Interviste significative (legato alla ricostruzione del passato familiare/locale)</li><li>○ Uscite sul territorio (ascolto di spiegazioni da parte di guide ed esperti)</li><li>○ Ascolto e lettura di varie tipologie testuali</li><li>○ Prime esposizioni orali (tramite l'utilizzo di mediatori didattici per l'organizzazione del pensiero necessaria al metodo di studio)</li><li>○ Conversazioni di classe condotte con diverse modalità, a seconda dell'obiettivo e dell'argomento da trattare (da brainstorming, cioè fase di rilevazione dei saperi naturali, a conversazioni finalizzate al recupero dell'esperienza, alla riflessione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>○ Esegue consegne orali anche complesse che riguardano l'operatività, l'autonomia, la cognitivtà</li><li>○ Formula domande relative ad un compito assegnato: ad esempio per un'intervista legate ad un'esperienza scolastica o familiare.</li><li>○ Riferisce un'esperienza scolastica o personale in modo completo nel rispetto delle "cinque WH"</li><li>○ Racconta in modo chiaro e corretto un brano letto dall'insegnante nel rispetto delle "cinque WH"</li><li>○ Usa la rubrica di autovalutazione in contesti significativi</li></ul>

fornendo spiegazioni coerenti con l'argomento	sulla stessa e all'esplicitazione di quanto si è imparato, cioè fase di generalizzazione)	
---	---	--

## Produzione orale – parlato

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p><b>3DIIO5</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicare con i pari e con gli adulti utilizzando frasi strutturate e consequenziali, integrando il linguaggio anche con i termini nuovi appresi.</li> </ul> <p><b>3DIIO6</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzare in modo autonomo la spiegazione di un'attività conosciuta o di cui si ha esperienza diretta suddividendola nelle fasi costitutive .</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Ascolto attivo, sia in situazione di piccolo gruppo che di coppia (rispetto del turno, anche attraverso l'utilizzo di un mediatore; assunzione della postura adeguata all'ascolto, coerenza negli interventi), utilizzo del "messaggio io"</li> <li>○ "Intervista a tre passi" come strategia del cooperative learning</li> <li>○ Uso di strategie per l'autoregolazione (tempi e modi di intervento del singolo bambino)</li> <li>○ Costruzione di una rubrica di classe per l'autovalutazione dell'atteggiamento relativo al parlato ed all'ascolto.</li> </ul>	

# NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LETTURA

## Comprensione scritta (comprensione e analisi testuale)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p><b>3DIL1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere ad alta voce testi diversi con fluidità e scioltezza, dando la corretta intonazione e rispettando i segni di interpunzione.</li> </ul> <p><b>3DIL2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Accorgersi di non aver compreso quanto letto e ricominciare da capo la lettura del testo</li> </ul> <p><b>3DIL3</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il significato globale di testi di diverso tipo correlandolo alle intenzioni comunicative dell'autore (esempio: il testo serve a raccontare, a spiegare, a divertire)</li> </ul> <p><b>3DIL4</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare diversi approcci al testo mettendoli in relazione al proprio scopo di lettura ( leggere per divertirsi, per individuare informazioni, per riferire)</li> </ul> <p><b>3DIL5</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Evidenziare le informazioni principali e i principali nessi logici contenuti in un testo letto in modo autonomo.</li> </ul> <p><b>3DIL6</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare in una storia letta autonomamente la struttura narrativa (inizio, problema, tentativo/i di soluzione, conclusione) e</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura animata: attraverso drammatizzazioni per migliorare l'espressività e la comprensione della lettura e per sperimentare l'importanza del diverso punto di vista</li> <li>• Strategie di lettura (anticipazione, cambio del punto di vista del narratore, cambio del finale, dell'inizio o della vicenda) (rif. " Strategie di lettura" L. Filippini Ed. La Scuola)</li> <li>• Collaborazione con le biblioteche del territorio</li> <li>• Utilizzo del vocabolario</li> <li>• Lettura di testi di vario tipo, sperimentando le diverse strategie di lettura (vedi indicazioni metodologiche)</li> <li>• Strategie di autocorrezione: registrazione dei bambini in fase di lettura.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge con fluidità, in modo corretto ed espressivo, testi di vario tipo (a prima vista)</li> <li>• Legge e segue istruzioni scritte, anche proiettate, per realizzare prodotti e/o per regolare comportamenti e/o per svolgere un'attività e/o per realizzare un procedimento</li> </ul>

<p>utilizzarla per comprendere gli eventi di altre storie.  <b>3DIL7</b>  Porsi delle domande durante la lettura per controllare la propria comprensione (esempio: ho capito di chi si parla? in che ambiente si svolge la vicenda ? ...)</p>		
---	--	--

## NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : SCRITTURA

### Produzione scritta (correttezza ortografica e sintattica e tipologie testuali)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p><b>3DIS1</b>  • Utilizzare consapevolmente la struttura narrativa per scrivere storie o esperienze personali e arricchirne progressivamente le parti che la compongono (con descrizioni, ulteriori sviluppi, reazioni emotive dei protagonisti...)</p> <p><b>3DIS2</b>  • Seguire una scaletta o un semplice schema per produrre il proprio testo scritto.</p> <p><b>3DIS3</b>  • Scrivere autonomamente semplici testi strutturati usando consapevolmente la punteggiatura e rispettando le convenzioni di ortografia apprese.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Uscite sul territorio (racconto di esperienze, descrizione di ambienti e paesaggi, lettere, ...)</li> <li>○ Analisi e manipolazione di tutti i tipi di testi per conoscere le loro diverse strutture</li> <li>○ Partire da scritture spontanee per arrivare a riflettere sull'organizzazione logica e cronologica di un testo</li> <li>○ Costruire in modo collettivo mappe di riferimento (anche interdisciplinari), di testo e di argomento, e verbalizzarle esplicitando i connettivi logici e la gerarchia</li> <li>○ Elaborare schemi logici che evidenzino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scrive seguendo uno schema dato: situazione iniziale (presentazione dei personaggi, ambiente, tempo) sviluppo (cosa succede?) conclusione (finale), brevi testi narrativi.</li> <li>• Scrive seguendo uno schema dato semplici testi descrittivi e poetici, rispettando le principali convenzioni ortografiche e la punteggiatura.</li> <li>• Utilizza rubriche di autocorrezione</li> <li>• Attività di autovalutazione e tabelle riassuntive della valutazione.</li> </ul>

<p><b>3DIS4</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere i propri errori ricorrenti per prevenirli e monitorarli anche con l'aiuto di supporti esterni (memorie cartacee, griglie di controllo, ...)</li> </ul> <p><b>3DIS5</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare strategie apprese per rivedere il proprio testo ed effettuarne il controllo degli aspetti ortografici.</li> </ul>	<p>le relazioni di causa-effetto-conseguenza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Costruire un libro utilizzando diverse tecniche, anche come collegamento interdisciplinare</li> <li>○ Utilizzo del vocabolario</li> <li>○ Strategie di autocorrezione</li> <li>○ Costruzione di una rubrica di classe per l'autocorrezione del testo, sia dal punto di vista ortografico che strutturale</li> </ul>	
---	---	--

## NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LESSICO

### Ricettivo e produttivo

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p><b>3DILES1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Arricchire il lessico attivo ragionando sul significato delle parole all'interno del contesto , operando confronti tra i significati e semplici ricerche (contrari, iponimi, iperonimi, ...)</li> </ul> <p><b>3 DILES2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere la funzione del dizionario ed utilizzarlo per trovare la spiegazione di termini non noti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Recupero di proverbi, modi di dire, filastrocche in forma dialettale, legate al vissuto familiare/locale ( eventualmente anche nella lingua nativa di altri Paesi) – anche in collegamento con la disciplina musicale - per rilevare la tipologia e la consistenza del patrimonio lessicale di ognuno</li> <li>• Confronto degli stessi con i vocaboli in lingua italiana corretta, per arricchire, consolidare, sostenere e promuovere l'uso consapevole della terminologia in oggetto</li> <li>• Recupero di proverbi, modi di dire,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dati alcuni termini (almeno cinque) (ad esempio: giorno, giornale, giornalista, giornalmente, giornalista) li contestualizza in frasi di senso</li> <li>• Spiega con un disegno o verbalmente una filastrocca o un proverbio o un modo di dire</li> </ul>

	<p>filastrocche in lingua italiana, legate al vissuto familiare/locale: analisi degli stessi e costruzione del significato attraverso giochi linguistici, mediatori iconici (disegni, mappe, scrittura creativa, ... vedi materiali Volapuk) per potenziare e ampliare il lessico nell'uso quotidiano e nelle attività di studio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo di diversi dizionari (sinonimi – contrari, ...)</li> <li>• Costruzione di mappe lessicali anche semantiche per sviluppare la competenza pragmatica e tecnico-comunicativa.</li> </ul>	
--	--	--

## NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : RIFLESSIONE SULLA LINGUA

### Morfosintassi e usi della lingua

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p><b>3DIR1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e utilizzare le convenzioni ortografiche, i segni di punteggiatura debole e le principali categorie morfologiche e sintattiche (articoli, nomi, aggettivi qualificativi e verbi; soggetto e predicato.).</li> </ul> <p><b>3DIR2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare consapevolmente i tempi fondamentali del verbo per esprimere delle azioni avvenute in tempi diversi (tempi semplici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo del vocabolario <ul style="list-style-type: none"> <li>o Ascolto e lettura di testi di vario tipo</li> <li>o Prime esposizione orali</li> <li>o Strategie di autocorrezione: tabelle di autocontrollo, tabelle della memoria, ...</li> </ul> </li> <li>Primo approccio alla ricerca dell'etimologia almeno dei termini specifici disciplinari (archeologia, geologia, paleontologia, ..)</li> <li>o Costruzione di un prontuario di italiano che raccolga mappe testuali, regole ortografiche,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza una rubrica di autovalutazione e una tabella riassuntiva della valutazione.</li> <li>• Riordina quattro frasi e individua il soggetto e il predicato</li> <li>• Conoscenza e individuazione dell'h: in dieci frasi inserisce A preposizione o verbo</li> </ul>

<p>del modo indicativo)</p> <p><b>3DIR3</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Utilizzare consapevolmente i più frequenti connettivi testuali e logici per collegare le diverse parti di un testo prodotto</li></ul> <p><b>3DIR4</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Comprendere la funzione del dizionario ed utilizzarlo per trovare la spiegazione di termini non noti.</li></ul> <p><b>3DIR5</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Riflettere sulla variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo</li></ul>	<p>indicazioni morfo-sintattiche e suo utilizzo sempre più autonomo e consapevole</p>	
---	---	--

# CLASSE QUARTA SCUOLA PRIMARIA

## NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : INTERAZIONE ORALE

### Comprensione orale – ascolto

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p><b>4DIIO1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa)</li> </ul> <p><b>4DIIO2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extra scolastiche</li> </ul> <p><b>4DIIO3</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Cogliere in una discussione, conversazione o in un dialogo, gli interventi dei compagni per interagire con coerenza</li> </ul> <p><b>4DIIO4</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Interagire in una conversazione di classe su questioni tratte dalla vita quotidiana ascoltando i compagni che parlano, ponendo domande e fornendo spiegazioni coerenti con l'argomento</li> </ul> <p><b>4DIIO5</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Comunicare con i pari e con gli adulti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Lettura animata (role play, drammatizzazioni, indovinelli, caccia all'errore, ...): prevedere la lettura collettiva di almeno un testo di narrativa per migliorare l'espressività e la comprensione della lettura e per sperimentare l'importanza del diverso punto di vista</li> <li>Interviste significative (ad esempio in occasione di ricorrenze, oppure ad incontri con l'autore/artista, ...)</li> <li>Uscite sul territorio (ascolto di spiegazioni da parte di guide ed esperti)</li> <li>Ascolto e lettura di varie tipologie testuali</li> <li>Esposizioni orali (tramite l'utilizzo di mediatori didattici - disegni, mappe, .. -per l'organizzazione del pensiero necessaria al metodo di studio)</li> <li>Conversazioni di classe condotte con diverse modalità, a seconda dell'obiettivo e dell'argomento da trattare (da brainstorming, cioè fase di rilevazione dei</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esegue consegne orali anche complesse che riguardano l'operatività, l'autonomia, la cognitivtà</li> <li>Formula domande relative ad un compito assegnato: ad esempio per un'intervista legata ad un'esperienza scolastica, del territorio e/o su argomenti anche con tematiche mondiali</li> <li>Riferisce un'esperienza in modo completo nel rispetto delle "cinque WH"</li> <li>Racconta in modo chiaro e corretto un brano letto dall'insegnante nel rispetto delle "cinque WH"</li> <li>Espone in forma chiara, corretta e completa (seguendo l'organizzazione di una mappa, di uno schema, di una scaletta, l'uso di un mediatore didattico iconico, un plastico ..) un argomento di studio</li> <li>Usa la rubrica di autovalutazione in contesti significativi</li> </ul>

<p>utilizzando frasi strutturate e consequenziali, integrando il linguaggio anche con i termini nuovi appresi.</p>	<p>saperi naturali, a conversazioni finalizzate al recupero dell'esperienza, alla riflessione sulla stessa e all'esplicitazione di quanto si è imparato, cioè fase di generalizzazione)</p>	
--	---	--

## Produzione orale – parlato

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p><b>4DIIO6</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricostruire, rispettando l'ordine cronologico e logico, storie ascoltate o lette ed esperienze personali riuscendo a comunicarne agli altri il significato globale.</li> </ul> <p><b>4DIIO7</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Organizzare in modo autonomo la spiegazione di un' attività conosciuta o di cui si ha esperienza diretta suddividendola nelle fasi costitutive .</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Ascolto attivo, sia in situazione di piccolo gruppo che di coppia (rispetto del turno,assunzione della postura adeguata all'ascolto, coerenza negli interventi), utilizzo del "messaggio io"</li> <li>○ Strategia del cooperative learning</li> <li>○ Uso di strategie per l'autoregolazione (tempi e modi di intervento del singolo alunno)</li> <li>○ Costruzione di una rubrica personale per l'autovalutazione dell'atteggiamento relativo al parlato ed all'ascolto</li> </ul>	

# NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LETTURA

## Comprensione scritta (comprensione e analisi testuale)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p><b>4DIL1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere che ogni testo letto risponde a uno scopo preciso e che destinatario e contenuto sono strettamente correlati a tale scopo (un articolo per informare , una storia inventata per divertire, una poesia per suscitare emozione,...)</li> </ul> <p><b>4DIL2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Effettuare anticipazioni sul testo ragionando sugli indizi (parole chiave, contesto, titolo, ...) ai fini della comprensione</li> </ul> <p><b>4DIL3</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Adattare l'approccio al testo e la velocità di lettura in funzione del proprio scopo (leggere per studiare, per selezionare informazioni, per divertirsi,...)</li> </ul> <p><b>4DIL4</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere e analizzare le informazioni esplicite relative a testi di vario tipo, metterle in relazione tra di loro, individuare le connessioni con altre discipline</li> </ul> <p><b>4DIL5</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare strategie diverse per organizzare la comprensione ed eseguire l'analisi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Letture animate: attraverso drammatizzazioni per migliorare l'espressività e la comprensione della lettura e per sperimentare l'importanza del diverso punto di vista</li> <li>Strategie di lettura (anticipazione, cambio del punto di vista del narratore, cambio del finale, dell'inizio o della vicenda) (rif. " Strategie di lettura" L. Filippini Ed. La Scuola)</li> <li>Collaborazione con le biblioteche del territorio</li> <li>Letture di testi di vario tipo, sperimentando le diverse strategie di lettura (vedi indicazioni metodologiche)</li> <li>Strategie di autocorrezione: registrazione dei bambini in fase di lettura.</li> <li>Implemento delle strategie per costruire un personale metodo di studio</li> <li>Utilizzo di strategie di memorizzazione</li> <li>Utilizzo di strategie di pianificazione e di sintesi (prendere appunti)</li> <li>Letture di un'opera di narrativa</li> <li>Esperienze di lavoro di gruppo e di</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Leggere con fluidità, in modo corretto ed espressivo, testi di vario tipo (a prima vista)</li> <li>Leggere ed eseguire istruzioni scritte, anche proiettate, per realizzare prodotti e/o per regolare comportamenti e/o per svolgere un'attività e/o per realizzare un procedimento</li> <li>Leggere ed interagisce in una discussione sul testo proposto (domande di comprensione anche orali, conversazioni di classe, ... )</li> <li>Leggere e comprende che dalla lettura si ottengono informazioni utili (anche per lo studio), e le organizza con strumenti diversi (completamento di tabelle, mappe, schemi ad albero, scalette, elenchi, ...)</li> </ul>

<p>approfondita di testi per studiare ( uso di evidenziatori, divisione in parti, schemi ,mappe, appunti,..)</p> <p><b>4DIL6</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Scorrere velocemente un testo (una tabella, un elenco, uno scontrino, un indice di un libro ...) per ricercare e ricavare velocemente le informazioni che servono</li> </ul> <p><b>4DIL7</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Leggere un testo , individuarne la struttura , le parti , lo schema di costruzione e utilizzarli per produrre discorsi nuovi o testi personali</li> </ul> <p><b>4DIL8</b></p> <p>Leggere, a voce alta , testi di diverso tipo in modo scorrevole, con scioltezza ed espressività di intonazione</p>	<p>cooperative learning</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo spontaneo del vocabolario a scopo consultativo</li> </ul>	
---	---	--

## NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : SCRITTURA

### Produzione scritta (correttezza ortografica e sintattica e tipologie testuali)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p><b>4DIS1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruire, attraverso un lavoro guidato, mappe, scalette, schemi per pianificare la produzione di testi scritti di diverso tipo tenendo conto dello scopo e del destinatario.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Uscite sul territorio (racconto di esperienze, descrizione di ambienti e paesaggi, lettere, ...)</li> <li>○ Analisi e manipolazione di tutti i tipi di testi per conoscere le loro diverse</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scrive seguendo uno schema dato: situazione iniziale (presentazione dei personaggi, ambiente, tempo) sviluppo (cosa succede?) conclusione (finale), brevi testi narrativi.</li> </ul>

<p><b>4DIS2</b>  · Produrre testi scritti coerenti e coesi per rispondere alle esigenze della quotidianità scolastica : raccontare un'esperienza, spiegare ad altri, verbalizzare quanto detto in classe, organizzare le idee.</p> <p><b>4DIS3</b>  · Utilizzare strutture e modelli di autori conosciuti per produrre semplici poesie</p> <p><b>4DIS4</b>  · Comunicare per iscritto con destinatari reali e diversi tenendo conto dello scopo della comunicazione e della necessità di variare il registro.</p> <p><b>4DIS5</b>  · Raccontare per iscritto esperienze personali e stati d'animo , descrivere, esporre argomenti noti e sintetizzare avvalendosi di supporti appresi : strutture testuali , mappe concettuali, schemi logici , scalette di progettazione,..</p> <p><b>4DIS6</b>  · Manipolare testi: cambiando lo scopo della narrazione, rielaborando secondo punti di vista diversi, apportando cambiamenti alle caratteristiche dei personaggi</p> <p><b>4DIS7</b>  · Rielaborare testi: riassunto, sintesi, titolazione, appunti .</p> <p><b>4DIS8</b>  · Intervenire sui propri errori ricorrenti per prevenirli o per correggerli utilizzando strumenti personali ( griglie di registrazione , memorie esterne,.. ) o strategie apprese (lettura a</p>	<p>strutture</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Partire da scritture spontanee per arrivare a riflettere sull'organizzazione logica e cronologica di un testo</li> <li>○ Costruire in modo collettivo mappe di riferimento (anche interdisciplinari), di testo e di argomento, e verbalizzarle esplicitando i connettivi logici e la gerarchia</li> <li>○ Costruzione collettiva di algoritmi per fissare le fasi principali per produrre sintesi, riassunti, ...</li> <li>○ Elaborare schemi logici che evidenzino le relazioni di causa - effetto- conseguenza</li> <li>○ Costruire un libro utilizzando diverse tecniche, anche come collegamento interdisciplinare</li> <li>○ Utilizzo del vocabolario</li> <li>○ Strategie di autocorrezione</li> <li>○ Costruzione di una rubrica di classe per l'autocorrezione del testo, sia dal punto di vista ortografico che strutturale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Scrive seguendo uno schema dato testi descrittivi e poetici, rispettando le principali convenzioni ortografiche e la punteggiatura.</li> <li>● Utilizza rubriche di autocorrezione</li> <li>● Attività di autovalutazione e tabelle riassuntive della valutazione.</li> </ul>
---	---	--

<p>ritroso, lettura a distanza di tempo,...)</p> <p><b>4DIS9</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Rivedere il contenuto del proprio testo scritto utilizzando la scaletta (lo schema, la mappa,..) già preparata in fase di pianificazione e realizzare un confronto tra le parti (<i>ho messo l'inizio ? ho inserito gli argomenti che avevo previsto ? mi sono fermato a sviluppare il problema ?</i>)</li> </ul> <p><b>4DIS10</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Verificare il livello di comprensione del proprio testo scritto anche utilizzando il giudizio esterno di un'altra persona ( un compagno di classe , un amico, ..)</li> </ul> <p><b>4 DIS11</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Scrivere rispettando le convenzioni ortografiche e utilizzare correttamente i segni di interpunzione.</li> </ul>		
--	--	--

## NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LESSICO

### Ricettivo e produttivo

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p><b>4DILES1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Comprendere in testi di vario tipo il significato di parole non note, basandosi sia sul contesto, sia sulla</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca su parole ed espressioni, luoghi comuni, presenti nel parlato ed anche nei testi, per ampliare il lessico d'uso</li> <li>• Analisi di testi e costruzione del significato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Date alcune frasi con termini non noti (almeno cinque), con diverse definizioni per ognuno, seleziona quella adeguata al contesto</li> </ul>

<p>conoscenza intuitiva delle famiglie di parole</p> <p><b>4DILES2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Usare in modo appropriato le parole man mano apprese</li> </ul> <p><b>4DILES3</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Comprendere ed utilizzare nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli ad alto uso</li> </ul> <p><b>4DILES4</b> Conoscere il lessico specifico delle discipline studiate e utilizzarlo adeguatamente nelle proprie comunicazioni</p>	<p>del lessico attraverso giochi linguistici, mediatori iconici (disegni, mappe, scrittura creativa, ... vedi materiali Volapuk) per potenziare e ampliare il lessico nell'uso quotidiano e nelle attività di studio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo anche spontaneo di diversi dizionari (sinonimi-contrari, ...)</li> <li>• Costruzione di mappe lessicali anche semantiche per sviluppare la competenza pragmatica e tecnico-comunicativa</li> </ul>	
--	---	--

## NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : RIFLESSIONE SULLA LINGUA

### Morfosintassi e usi della lingua

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p><b>4DIR1</b> · Riconoscere e utilizzare consapevolmente le categorie morfologiche relative a avverbi, aggettivi, pronomi, congiunzioni per rendere più efficaci le proprie comunicazioni</p> <p><b>4DIR2</b> · Riconoscere e analizzare in una frase le funzioni riferite a soggetto, predicato e complementi diretti ed alcuni indiretti (tempo-</p>	<p>o Utilizzo del vocabolario</p> <p>o Su testi di vario tipo proporre esperienze di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ analisi</li> <li>○ confronto</li> </ul> <p>per riconoscere i diversi registri e gli elementi essenziali della frase semplice (predicato, soggetto ed altri elementi richiesti dal verbo)</p> <p>o Costruzione di un prontuario di italiano che raccolga mappe testuali, regole ortografiche,</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza la rubrica di autovalutazione e la tabella riassuntiva della valutazione, in fase di produzione di testi scritti</li> <li>• Partecipa a giochi e gare per l'analisi, il riconoscimento e l'utilizzo dei verbi</li> <li>• Analizza frasi a livello grammaticale e logico</li> <li>• Conoscenza e individuazione dell'h: in dieci frasi inserisce A preposizione o verbo e ne motiva la scelta</li> </ul>

<p>luogo- termine)  <b>4DIR3</b>  · Utilizzare correttamente, nelle proprie produzioni orali e scritte, i tempi verbali riferiti al modo indicativo  <b>4DIR4</b>  · Utilizzo consapevole del dizionario per trovare termini non noti – categorie grammaticali – divisione in sillabe – corretta ortografia  <b>4DIR5</b>  · Utilizzare consapevolmente il discorso indiretto ai fini della comunicazione interpersonale e della rielaborazione scritta.  <b>4DIR6</b>  ○ Riflettere sulla variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo</p>	<p>indicazioni morfo-sintattiche e suo utilizzo sempre più autonomo e consapevole</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Proporre l'attività di riflessione sull'etimologia anche del lessico specifico delle discipline</li> <li>○ Attività di controllo della propria grafia</li> </ul>	
---	---	--

# CLASSE QUINTA SCUOLA SECONDARIA

## NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : INTERAZIONE ORALE

### Comprensione orale – ascolto

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p><b>5DIIO1</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Comprendere il contesto, il messaggio, lo scopo di una conversazione qualsiasi per inserirsi adeguatamente e in modo personale nella situazione comunicativa e contestuale</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>○ Recupero delle esperienze annuali (a scelta tra quelle indicate nel POF)<ul style="list-style-type: none"><li>○ Risparmio energetico</li><li>○ Escursionismo</li></ul></li><li>• Biologico e non<ul style="list-style-type: none"><li>○ Alimentazione(nutrizione)</li><li>○ Sicurezza (i rischi nell'ambiente: terremoti, alluvioni, ...)</li><li>○ Ed. Stradale(il ciclista)</li><li>○ Ed. affettiva e sessuale</li></ul>per permettere all'alunno di elaborare il proprio pensiero attraverso l'espressione orale, per entrare in rapporto con gli altri, dare un nome alle cose, esplorando la complessità del mondo reale.</li><li>○ Partecipazione ad esperienze di tipo teatrale, di cineforum, "Opera Domani",... per creare consapevolezza rispetto ai diversi usi della lingua (comunicativi, euristici, cognitivi,</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>○ Esegue consegne orali anche complesse che riguardano l'operatività, l'autonomia, la cognitività con implemento delle abilità di fondo</li><li>○ Formula domande relative ad un'esperienza scolastica e non, del territorio e/o su argomenti anche con tematiche mondiali, indagando con spirito critico</li><li>○ Riferisce un'esperienza in modo completo nel rispetto delle "cinque WH"</li><li>○ Racconta in modo chiaro e corretto un brano, un libro letto, nel rispetto delle "cinque WH"</li><li>○ Espone in forma chiara, corretta e completa (seguendo l'organizzazione di una mappa, di uno schema, di una scaletta, l'uso di un mediatore didattico iconico, un plastico ..) un argomento di studio</li><li>○ Usa la rubrica di autoregolazione del proprio modo di esporre in contesti significativi</li></ul>
<p><b>5DIIO2</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Osservare le regole convenzionali fondamentali per conversare o discutere in un gruppo cercando di tener conto di quanto detto dagli altri e di apportare contributi personali allo sviluppo dell'argomento</li></ul>		
<p><b>5DIIO3</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Interagire con i pari e con gli adulti per sostenere discorsi di diverso tipo anche finalizzati all'esposizione di quanto studiato ampliando intenzionalmente l'argomento con ulteriori informazioni e conoscenze personali e utilizzando, quando richiesto, il lessico disciplinare specifico.</li></ul>		

	<p>espressivi, espositivi).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Lettura animata (role play, drammatizzazioni, indovinelli, caccia all'errore, ...): prevedere la lettura collettiva e individuale di almeno un testo di narrativa per migliorare l'espressività e la comprensione della lettura e per rilevare l'importanza del diverso punto di vista</li> <li>○ Interviste significative (ad esempio in occasione di ricorrenze, oppure ad incontri con l'autore/artista, ...).</li> <li>○ Uscite sul territorio (ascolto di spiegazioni da parte di guide ed esperti)</li> </ul>	
--	--	--

## Produzione orale – parlato

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p><b>5DIIO4</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pianificare il proprio intervento utilizzando appunti, schemi o note scritte per riferire in modo organizzato, consapevole e con spirito critico.</li> </ul> <p><b>5DIIO5</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riferire in modo sintetico e organizzato una comunicazione ascoltata e proveniente da fonti diverse ( film, spettacoli, narrazioni, ...),</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Esposizioni orali autoregolate (tramite l'utilizzo di mediatori didattici - disegni, mappe, .. -per l'organizzazione del pensiero necessaria al metodo di studio) controllate anche con rubriche che maturano la consapevolezza della personale esposizione in rapporto con gli altri.</li> <li>○ Conversazioni di classe condotte con diverse modalità, a seconda dell'obiettivo e dell'argomento da trattare (da brainstorming, cioè fase di rilevazione dei</li> </ul>	

<p>un'esperienza personale o un testo letto, di qualsiasi tipo, con ricchezza di informazioni secondo un ordine logico e utilizzando un lessico ampio e adeguato alla situazione.</p>	<p>saperi naturali, a conversazioni finalizzate al recupero dell'esperienza, alla riflessione sulla stessa e all'esplicitazione di quanto si è imparato, cioè fase di generalizzazione)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Utilizzo delle strategie di ascolto attivo e del "messaggio io" come modalità per entrare in relazione con gli altri.</li> <li>○ Strategia del cooperative learning.</li> <li>○ Uso di strategie per l'autoregolazione e autocorrezione.</li> </ul>	
---	--	--

## NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LETTURA

### Comprensione scritta (comprensione e analisi testuale)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p><b>5DIL1</b> · Utilizzare elementi extratestuali (titolo, illustrazioni, autore,...) per comprendere meglio un testo o un libro letto anche autonomamente fuori dalla scuola</p> <p><b>5DIL2</b> · Esplorare un libro, anche scorrendo velocemente l'indice e i capitoli che lo compongono , per farsi un'idea del contenuto ed essere stimolati ad approfondirne la lettura</p> <p><b>5DIL3</b> · Fermarsi a riflettere, mentre si sta leggendo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Lettura animata (role play, drammatizzazioni, indovinelli, caccia all'errore, ...): prevedere la lettura collettiva e individuale di almeno un testo di narrativa per migliorare l'espressività e la comprensione della lettura e per rilevare l'importanza del diverso punto di vista. Creare consuetudine alla pratica di lettura come attività autonoma e personale</li> <li>○ Strategie di lettura (anticipazione, cambio del punto di vista del narratore, cambio del finale, dell'inizio o della vicenda) (rif. “</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge con fluidità, in modo corretto testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa ed autonoma e formula su di essi giudizi personali , in forma orale e scritta</li> <li>• Legge ed esegue istruzioni scritte, per realizzare prodotti in autonomia</li> <li>• Legge ed interagisce in una discussione sui testi proposti (domande di comprensione anche orali, conversazioni di classe, ... )</li> <li>• Legge e comprende che dalla lettura si</li> </ul>

<p>un testo o un libro, per controllare le fasi della propria comprensione ponendosi delle domande riferite a sé (esempio: <i>sono sicuro di aver capito fino qui ? mi sembra di aver chiaro in testo il contenuto di quanto letto ? posso fare mentalmente una ricostruzione del contenuto? Ritengo necessario tornare indietro a rileggere?...</i>)</p> <p><b>5DIL4</b>  · Individuare, analizzare e mettere in relazione tra di loro le informazioni lette in testi relativi ai diversi ambiti disciplinari (linguistico, storico geografico, scientifico, matematico)</p> <p><b>5DIL5</b>  Integrare le informazioni su un argomento specifico, ricercandole in testi di diversa natura (enciclopedia, giornale, internet ...) ed utilizzarle per organizzare le proprie comunicazioni orali o scritte.</p> <p><b>5DIL6</b>  · Leggere testi regolativi e tradurre in operazioni concrete e corrette le istruzioni in essi contenute</p> <p><b>5DIL7</b>  · Comprendere testi di vario genere, riconoscendone lo scopo (narrare, descrivere, convincere, informare, argomentare), individuandone la struttura, il significato globale, le informazioni implicite ed esplicite e rilevando le connessioni tra le parti.</p> <p><b>5DIL8</b>  · Riconoscere e utilizzare per esprimersi le</p>	<p>Strategie di lettura”  L. Filippini Ed. La Scuola)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Collaborazione con le biblioteche del territorio e valutare la partecipazione alle iniziative proposte</li> <li>○ Lettura di testi di vario tipo, sperimentando le diverse strategie di lettura (vedi indicazioni metodologiche)</li> <li>○ Implemento delle strategie per costruire un personale metodo di studio</li> <li>○ Utilizzo di strategie di memorizzazione</li> <li>○ Utilizzo di strategie di pianificazione e di sintesi (prendere appunti)</li> <li>○ Lettura di un’opera di narrativa</li> <li>○ Esperienze di lavoro di gruppo e di cooperative learning</li> <li>○ Utilizzo spontaneo del vocabolario a scopo consultativo</li> </ul>	<p>ottengono informazioni utili (anche per lo studio), e le organizza con strumenti diversi (completamento di tabelle, mappe, schemi ad albero, scalette, elenchi, ...)</p>
--	---	---

<p>immagini, le figure retoriche , le strutture utilizzate dagli autori per produrre testi espressivi</p> <p><b>5DIL9</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Eseguire la rappresentazione mentale o scritta di un testo letto autonomamente anche dividendo il testo in parti e utilizzando strategie personali (sottotitoli, colori, numeri, ) per dare conto del collegamento tra le parti</li> </ul> <p><b>5DIL10</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Utilizzare la lettura espressiva, (intonazione della voce, uso della suspense, delle pause ...) sia individualmente, sia inserendosi in un dialogo, tenendo conto della funzione comunicativa e dello scopo della lettura.</li> </ul>		
---	--	--

## NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : SCRITTURA

### Produzione scritta (correttezza ortografica e sintattica e tipologie testuali)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p><b>5DIS1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Gestire , in modo consapevole , le fasi della pianificazione , della stesura e della revisione del proprio testo scritto</li> </ul> <p><b>5DIS2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Produrre testi creativi (racconti fantastici, poesie, filastrocche) seguendo strutture date o</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Uscite sul territorio (racconto di esperienze, descrizione di ambienti e paesaggi, lettere, ...)</li> <li>○ Analisi e manipolazione di tutti i tipi di testi per individuare i modelli che ne sono alla base e per assumerli come riferimento nella propria produzione comunicativa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scrive seguendo uno schema dato: situazione iniziale (presentazione dei personaggi, ambiente, tempo) sviluppo (cosa succede?) conclusione (finale), testi narrativi.</li> <li>• Scrive seguendo uno schema dato testi descrittivi, regolativi, informativi e poetici,</li> </ul>

<p>ricavate dalle letture di autori e applicando strategie apprese (flash-back, uso di similitudini, metafore, comparazioni ...)</p> <p><b>5DIS3</b></p> <p>· Scrivere testi autobiografici secondo modalità diverse ( lettera, diario ...) per riflettere su di sé ed esprimere stati d'animo</p> <p><b>5DIS4</b></p> <p>· Informare per iscritto , in modo sintetico, su argomenti di studio, esperienze, fatti letti, ascoltati o vissuti, selezionando le informazioni in funzione dello scopo</p> <p><b>5DIS5</b></p> <p>· Manipolare linguisticamente testi di vario genere e rielaborarli a partire da punti diversi (dal fondo, da un punto cruciale,...), modificare i tempi della narrazione, cambiare i punti di vista mantenendo inalterato il significato.</p> <p><b>5DIS6</b></p> <p>· Nelle diverse esperienze, produrre testi scritti anche supportati da immagini per rinforzare l'efficacia comunicativa del messaggio anche avvalendosi dell'uso delle tecnologie informatiche</p> <p><b>5DIS7</b></p> <p>· Produrre testi con diverse funzioni, ortograficamente corretti, coerenti e coesi adeguati allo scopo, utilizzando un lessico ricco ed appropriato.</p> <p><b>5DIS8</b></p> <p>· Rivedere i propri testi scritti anche attraverso domande riferite a sé e al proprio scopo di scrittura ( <i>Ho scritto tutto quello che volevo</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Da esperienze concrete, reali, produzione di testi personali e di varie tipologie</li> <li>○ Rielaborazione di testi parafrasandoli, completandoli e trasformandoli</li> <li>○ Sperimentare le potenzialità espressive della lingua italiana e intrecciare la lingua scritta con altri linguaggi anche attraverso la produzione di testi multimediali</li> <li>○ In modo personale costruire mappe di riferimento (anche interdisciplinari), di testo e di argomento, e verbalizzarle esplicitando i connettivi logici e la gerarchia</li> <li>○ Costruzione anche individuale di algoritmi per fissare le fasi principali per produrre sintesi, riassunti, ...</li> <li>○ Elaborare schemi logici che evidenzino le relazioni di causa - effetto-conseguenza</li> <li>○ Costruire un libro utilizzando diverse tecniche, anche come collegamento interdisciplinare (Vedasi, ad esempio, l'esperienza di Opera Domani)</li> <li>○ Utilizzo del vocabolario</li> <li>○ Strategie di autocorrezione</li> <li>○ Utilizzo in modo personale e consapevole della rubrica di classe per l'autocorrezione del testo, sia dal punto di vista ortografico che strutturale</li> </ul>	<p>rispettando le principali convenzioni ortografiche, morfo - sintattiche, lessicali, sintattiche dei principali segni interpuntivi .</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Utilizza rubriche di autocorrezione, di autovalutazione e tabelle riassuntive della valutazione.</li> </ul>
---	--	---

<p><i>comunicare ? Ho tenuto conto del destinatario ? Ho utilizzato un linguaggio sufficientemente chiaro ? mi sono attenuto allo scopo ?...)</i></p>		
---	--	--

## NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LESSICO

### Ricettivo e produttivo

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p><b>5DILES1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso)</li> </ul> <p><b>5DILES2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico)</li> </ul> <p><b>5DILES3</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo</li> </ul> <p><b>5DILES4</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere, nei casi più semplici e</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ricerca su parole ed espressioni, luoghi comuni, presenti nel parlato ed anche nei testi, per ampliare il lessico d'uso</li> <li>Analisi di testi e costruzione del significato del lessico attraverso giochi linguistici, mediatori iconici (disegni, mappe, scrittura creativa, ... vedi materiali Volapuk) per potenziare e ampliare il lessico nell'uso quotidiano e nelle attività di studio</li> <li>Utilizzo per consultazione, di diversi dizionari (sinonimi-contrari, ...)</li> <li>Costruzione di mappe lessicali anche semantiche per sviluppare la competenza pragmatica e tecnico-comunicativa.</li> </ul>	<p>Fornito un elenco di termini, seleziona quelli attinenti e appropriati al contesto in fase di produzione di un testo scritto.</p>

frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole <b>5DILES5</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio</li> </ul> <b>5DILES6</b> Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.		
---	--	--

## NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : RIFLESSIONE SULLA LINGUA

### Morfosintassi e usi della lingua

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<b>5DIR1</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere e denominare le categorie morfologiche (parti variabili e invariabili del discorso) e sintattiche ( struttura della frase: gruppo nominale e verbale, soggetto e complementi, predicato e complementi, predicato verbale e predicato nominale)</li> </ul> <b>5DIR2</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere e utilizzare consapevolmente i principali connettivi temporali, spaziali, logici per formulare frasi complesse e articolate, finalizzate allo scopo.</li> </ul> <b>5DIR3</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere i modi (indicativo, congiuntivo, infinito, participio passato)e i tempi dei verbi</li> </ul>	o Utilizzo del vocabolario o Su testi di vario tipo proporre esperienze di: <ul style="list-style-type: none"> <li>analisi</li> <li>confronto</li> </ul> per riconoscere i diversi registri e gli elementi essenziali della frase semplice (predicato, soggetto ed altri elementi richiesti dal verbo) o Costruzione ed utilizzo in modo sempre più consapevole di un prontuario di italiano che raccolga mappe testuali, regole ortografiche, indicazioni morfo-sintattiche e suo utilizzo sempre più autonomo e consapevole <ul style="list-style-type: none"> <li>Ricerca e conoscere l'etimologia anche di termini specifici</li> <li>Attività di controllo della propria grafia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Corregge, in autonomia, testi con errori ortografici, morfo sintattici, ...</li> <li>Utilizza la rubrica di autocorrezione ed autovalutazione</li> <li>Usa la tabella riassuntiva della valutazione, in fase di produzione di testi scritti</li> <li>Conoscenza e individuazione dell'h: in dieci frasi inserisce A preposizione o verbo e ne motiva la scelta</li> </ul>

<p>per utilizzarli in semplici contesti nell'espressione scritta e orale.</p> <p><b>5DIR4</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Gestire in un testo scritto la continuità nell'uso dei tempi dei verbi</li></ul> <p><b>5DIR5</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>○ Conoscere tutti i segni di interpunzione, riconoscerne la funzione ai fini comunicativi ed utilizzarli in modo adeguato.</li></ul> <p><b>5DIR6</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>○ Riflettere sulla variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo</li></ul>		
---	--	--

# CLASSE PRIMA SCUOLA SECONDARIA

## NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : INTERAZIONE ORALE

### Comprensione orale – ascolto

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p><b>1^DII01</b> Ascolta e comprende il significato di testi orali "diretti", cogliendone la fonte e individuando: scopo, argomento e informazioni principali.</p> <p><b>1^DII02</b> Utilizza strategie di ascolto diversificate a seconda del tipo di testo a cui viene esposto (testo narrativo, poetico, argomento di riflessione sulla lingua...).</p>	<p>Ascolto di testi narrativi (fiaba, favola, mito, ...) e descrittivi al fine di individuarne informazioni principali e secondarie e la loro pertinenza.</p> <p>Rilevazione della sequenza logica e riconoscimento della tipologia della stessa (narrativa, dialogica, descrittiva...).</p> <p>Individuazione degli elementi della situazione comunicativa.</p> <p>Esercizi di comprensione del testo.</p> <p>Sintesi orale dei testi ascoltati.</p> <p>Integrazione dei contenuti analizzati in rapporto all'esperienza personale.</p> <p>Domande funzionali legate ai contenuti letti e/o ascoltati.</p>	<p>Valutazione dell'attività svolta attraverso l'esposizione orale condotta dall'allievo.</p> <p>Verifica strutturata di comprensione orale, attraverso vari esercizi (domande a risposta multipla, cloze, riordino di sequenze, domande a risposta aperta...) che controllino l'effettiva comprensione del testo ascoltato.</p> <p>Interrogazioni orali su argomenti di studio al fine di verificare la correttezza, la completezza e la sicurezza nell'esposizione orale.</p> <p>Valutazione degli interventi nelle discussioni di gruppo.</p> <p>Autovalutazione dell'allievo, comparata a quella dell'insegnante, per individuare i punti di forza e di debolezza della propria esposizione, con particolare attenzione agli elementi emotivi che possono influire negativamente sulla</p>

	<p>Narrazione di esperienze, eventi, trame selezionando informazioni specifiche in base allo scopo.</p> <p><b>In relazione alle esigenze e agli stili di apprendimento della classe e alle risorse del territorio possono essere previste le seguenti esperienze significative:</b></p> <p>Cineforum</p> <p>Esperienze ludico-espressive.</p> <p>Io, guida per un giorno (organizzazione di una visita guidata per compagni e/o genitori su un luogo significativo del territorio).</p> <p>Drammatizzazione dei personaggi dell'epica classica e/o cavalleresca.</p> <p>Dieci minuti con l'autore: presentazione della biografia di un autore e stralci di contenuto di un suo libro per invogliare i compagni alla lettura.</p> <p>Interpretazione di una mostra.</p> <p>Animazione di una storia attraverso il teatro dei burattini.</p>	prestazione.
--	--	--------------

--	--	--

## Produzione orale – parlato

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p><b>1^DII03</b> Interviene in una conversazione e in una discussione in modo pertinente, rispettando i tempi e i turni di parola.</p> <p><b>1^DII04</b> Racconta oralmente esperienze personali, eventi, trame, selezionando informazioni significative in base allo scopo e riferisce oralmente su un argomento di studio presentandolo in modo chiaro.</p>		<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul>

## NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LETTURA

### Comprensione scritta (comprensione e analisi testuale)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA'	VALUTAZIONE: TAPPE e
----------------------------	------------------------	----------------------

	<b>IRRINUNCIABILI</b>	<b>STRUMENTI di CONTROLLO</b>
<p><b>1^DIL1</b> Utilizza il libro di testo in modo funzionale, attraverso l'uso dell'indice, della titolazione e delle note a margine.</p> <p><b>1^DIL2</b> Legge ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato ed usando pause ed intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.</p> <p><b>1^DIL3</b> Legge in modalità silenziosa, mantenendo la concentrazione e cogliendo il significato del testo affrontato.</p> <p><b>1^DIL4</b> Legge e seleziona le informazioni importanti.</p> <p><b>1^DIL5</b> Comprende testi narrativi, descrittivi e poetici individuandone informazioni ed elementi caratterizzanti.</p>	<p>Analisi della struttura del libro di testo.</p> <p>Lettura espressiva a più voci di testi narrativi (favola, fiaba, mito...).</p> <p>Esercizi di comprensione del testo.</p> <p>Lettura domestica di libri proposti dall'insegnante o scelti autonomamente.</p> <p>Analisi della struttura metrica e ritmica di poesie, canzoni e/o slogan pubblicitari.</p> <p>Analisi delle caratteristiche dei testi narrativi e descrittivi.</p> <p>Esercizi guidati per arrivare alla parafrasi del testo poetico.</p> <p>Esercizi per riconoscere personaggi, luoghi e tempi della narrazione e per ricostruire i blocchi narrativi (situazione iniziale, svolgimento, epilogo).</p> <p>Distinzione tra elementi reali, verosimili e fantastici.</p> <p><b>In relazione alle esigenze e agli stili di apprendimento della classe e alle risorse del territorio possono essere previste le seguenti esperienze significative:</b></p>	<p>Valutazione in itinere della lettura.</p> <p>Prove di comprensione scritta, attraverso esercizi di vario genere (domande a risposta multipla, V/F, domande a risposta aperta, ...) per verificare la reale comprensione del testo letto.</p> <p>Schede di relazione su libri letti.</p> <p>Analisi stilistica e contenutistica dei testi poetici con relativa parafrasi.</p> <p>Autovalutazione per capire quali elementi hanno inficiato sulla comprensione del testo.</p>

	<p>Progetto lettura.</p> <p>Opera domani: comprensione del libretto dell'opera.</p>	
--	---	--

## NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : SCRITTURA

### Produzione scritta (correttezza ortografica e sintattica e tipologie testuali)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p><b>1^DIS1</b> Scrive testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale.</p> <p><b>1^DIS2</b> Scrive testi di tipo diverso: narrativo, descrittivo.</p> <p><b>1^DIS3</b> Realizza forme diverse di scrittura creativa.</p> <p><b>1^DIS4</b> Scrive sintesi di testi letti e ascoltati.</p>	<p>Analisi del testo con divisione in sequenze per arrivare alla stesura del riassunto.</p> <p>Tecniche di scrittura (stesura della scaletta, idee a grappolo..).</p> <p>Applicazione di procedure di ideazione, realizzazione e revisione del testo.</p> <p>Esercizi di produzione testuale (favola, fiaba, racconto di esperienze personali, testi descrittivi...) e scelta di strategie di scrittura funzionali allo scopo e al compito assegnato.</p> <p>Esercizi di scrittura creativa (favola, poesia...).</p> <p>Parafrasi di testi della letteratura italiana.</p>	<p>Valutazione in itinere dei testi prodotti (controllo periodico dei quaderni).</p> <p>Prove di produzione scritta su vari generi testuali (favola, fiaba...).</p> <p>Prova di produzione scritta (riassunto su testo dato).</p> <p>Valutazione delle attività svolte che prenda in considerazione il processo adottato e il prodotto realizzato.</p> <p>Analisi stilistica e contenutistica di testi poetici con relativa parafrasi.</p> <p>Autovalutazione che mira alla revisione del proprio testo, in merito al contenuto e alla</p>

	<p><b>In relazione alle esigenze e agli stili di apprendimento della classe e alle risorse del territorio possono essere previste le seguenti esperienze significative:</b></p> <p>Inventa fiaba (utilizzando le carte di Propp, realizzazione di un libro di fiabe di classe).</p> <p>Il “mito” della creazione: realizzazione di storie mitiche su eventi naturali.</p> <p>Incontro con il poeta: analisi di gruppo della produzione poetica di un autore, sottolineando caratteristiche, strategie di produzione e curiosità lessicali.</p> <p>Riscrittura di una fiaba in chiave teatrale.</p> <p>Creazione del libro animato (in collaborazione con arte).</p>	<p>forma.</p>
--	---	---------------

## NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LESSICO

### Ricettivo e produttivo

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p><b>1^DILES1</b> Usa strumenti di consultazione (dizionario della</p>	<p>Esercitazioni con il vocabolario.</p>	<p>Valutazione degli esercizi collettivi e individuali svolti alla lavagna, alla LIM e al PC.</p>

<p>lingua italiana, dei sinonimi e contrari).</p> <p><b>1^DILES2</b>          Amplia sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole del vocabolario di base, anche in accezioni diverse.</p> <p><b>1^DILES3</b>          Comprende i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione e composizione.</p> <p><b>1^DILES4</b>          Si avvale dei meccanismi di formazione delle parole e del contesto di riferimento per risalire all'ambito lessicale di termini non noti.</p>	<p>Rubrica delle parole difficili.</p> <p>Giochi linguistici.</p> <p>Analisi del linguaggio figurato.</p> <p>Esercizi di inferenza di termini non conosciuti per individuarne il significato.</p> <p>Esercizi di montaggio e smontaggio delle parole.</p> <p>Lettura domestica di libri proposti dall'insegnante o scelti autonomamente per favorire l'ampliamento lessicale.</p>	<p>Verifica di analisi lessicale, orale e/o scritta, per valutare la capacità di inferenza sul significato di termini non noti e sulla capacità di utilizzare i termini proposti in accezioni diverse.</p> <p>Valutazione in itinere del lessico utilizzato durante gli interventi in classe e le interrogazioni.</p> <p><b>Verifica di produzione scritta (tema).</b></p> <p>Autovalutazione sul proprio grado di ampliamento lessicale.</p>
--	---	---

## NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : RIFLESSIONE SULLA LINGUA

### Morfosintassi e usi della lingua

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p><b>1^DIR1</b>            Riconosce, analizza e impara a utilizzare le strutture morfologiche della lingua (articolo,</p>	<p>Esercizi di applicazione delle regole ortografiche e delle categorie morfologiche.</p>	<p>Valutazione degli esercizi collettivi e individuali svolti alla lavagna, alla LIM e al PC.</p>

<p>sostantivo, verbo...).</p> <p><b>1^DIR2</b> Comprende i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione e composizione.</p> <p><b>1^DIR3</b> Utilizza le conoscenze acquisite per migliorare la propria produzione scritta e orale.</p>	<p>Esercitazioni al computer e alla LIM.</p> <p>Correzione collettiva dei testi.</p> <p>Autocorrezione delle prove oggettive.</p> <p>Giochi di consolidamento delle categorie morfologiche studiate.</p>	<p>Controllo periodico dei quaderni.</p> <p>Valutazione delle prove di produzione scritta.</p> <p>Verifiche scritte e/o orali di analisi grammaticale.</p> <p>Verifiche scritte e/o orali sulle strutture della lingua.</p> <p>Autovalutazione sul tipo di errore compiuto e sulla strategia da utilizzare per ridurne l'incidenza.</p>
--	--	---

# CLASSE SECONDA SCUOLA SECONDARIA

## NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : INTERAZIONE ORALE

### Comprensione orale – ascolto

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p><b>2^DII01</b> Ascolta e comprende il significato di testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media, cogliendone la fonte, il senso, l'argomento, le informazioni principali e secondarie e lo scopo.</p> <p><b>2^DII02</b> Ascolta testi applicando tecniche di supporto alla comprensione (appunti e rielaborazione).</p> <p><b>2^DII03</b> Ascolta le narrazioni dei compagni e dell'insegnante prendendo appunti e riorganizza le informazioni raccolte in sintesi, schemi, tabelle e mappe.</p>	<p>Ascolto di testi narrativi (generi letterari, cronaca), testi espressivi (pagine di diario, lettera) poetici ed espositivi.</p> <p>Individuazione degli elementi della situazione comunicativa.</p> <p>Esercizi di comprensione del testo.</p> <p>Sintesi orale dei testi ascoltati.</p> <p>Integrazione dei contenuti analizzati in rapporto all'esperienza personale.</p> <p>Domande funzionali legate ai contenuti letti e/o ascoltati.</p> <p>Narrazione di esperienze, eventi, trame selezionando informazioni specifiche in base allo scopo.</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Valutazione dell'attività svolta in merito al processo seguito e al prodotto ottenuto.</li><li>• Verifica strutturata di comprensione orale di testi di vario tipo (spot pubblicitari, spezzoni di TG...) attraverso esercizi diversificati (domande a risposta multipla, produzione libera...) che mirino alla comprensione della forma, del contenuto e del messaggio del testo ascoltato.</li><li>• Interrogazioni orali in cui valutare la comprensione dei contenuti e la capacità di rielaborazione personale.</li><li>• Valutazione degli interventi nelle discussioni di gruppo.</li><li>• Autovalutazione sulla propria capacità di esposizione orale per riflettere sugli elementi di maggior difficoltà.</li><li>• Autovalutazione in cui il ragazzo riflette</li></ul>

	<p><b>In relazione alle esigenze e agli stili di apprendimento della classe e alle risorse del territorio possono essere previste le seguenti esperienze significative:</b></p> <p>Realizzazione del telegiornale di classe.</p> <p>Interviste finalizzate alla produzione del giornale e del telegiornale.</p> <p>Presentazione di sintesi di un percorso storico-letterario ad altre classi.</p> <p>Drammatizzazione di opere letterarie.</p> <p>Visione e analisi di spot pubblicitari.</p> <p>TuttoDante: visione di alcuni interventi di Roberto Benigni sulla Divina Commedia.</p> <p>Cineforum.</p> <p>Visione e analisi di un'opera teatrale.</p>	<p>sul cambiamento del proprio modo di avvicinarsi a vari tipi di comunicazione orale.</p>
--	---	--

## Produzione orale – parlato

<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI</b>	<b>VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO</b>
-----------------------------------	--	--

<p><b>2^DII04</b> Interviene in modo pertinente in una conversazione e in una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario e della situazione significativa.</p> <p><b>2^DII05</b> Riferisce oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro : espone le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usa un lessico adeguato all'argomento e alla situazione, si serve di eventuale materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici).</p> <p><b>2^DII06</b> Racconta oralmente esperienze personali, selezionando in base allo scopo informazioni significative, usando un lessico adeguato all'argomento.</p>	VEDI SOPRA	VEDI SOPRA
---	------------	------------

## NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LETTURA

### Comprensione scritta (comprensione e analisi testuale)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
2^DIL1	Analisi delle caratteristiche dei testi narrativi ed	<ul style="list-style-type: none"> <li>Valutazione in itinere della lettura.</li> </ul>

<p>Legge testi di varia natura, sia ad alta voce sia in modalità silenziosa, applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti).</p> <p><b>2^DIL2</b> Legge testi letterari di vario tipo e forma individuando tema principale, personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni, ambientazione spaziale e temporale, genere di appartenenza.</p> <p><b>2^DIL3</b> Ricava informazioni esplicite ed implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.</p> <p><b>2^DIL4</b> Legge articoli di cronaca per individuarne la struttura e lo scopo.</p> <p><b>2^DIL5</b> Usa in modo funzionale le varie parti di un manuale di studio ed è in grado di orientarsi sullo stesso.</p>	<p>espositivi.</p> <p>Esercizi di individuazione della struttura narrativa e della caratterizzazione dei personaggi.</p> <p>Lettura e analisi di testi scelti della letteratura italiana dalle origini al Quattrocento.</p> <p>Lettura e analisi della struttura del quotidiano.</p> <p><b>In relazione alle esigenze e agli stili di apprendimento della classe e alle risorse del territorio possono essere previste le seguenti esperienze significative:</b></p> <p>Visita alla redazione di un giornale per vedere da vicino le procedure e le tecniche di realizzazione di un quotidiano.</p> <p>Progetto lettura.</p> <p>Lecture animate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prove di comprensione scritta sul contenuto, esplicito e implicito, del testo presentato.</li> <li>• Schede di relazione su libri letti.</li> <li>• Prova di analisi del testo poetico (parafrasi del testo e analisi metrica).</li> <li>• Autovalutazione sulle principali difficoltà di comprensione del testo e sulle migliori strategie per orientarsi nei vari tipi di testo.</li> </ul>
--	--	--

## NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : SCRITTURA

**Produzione scritta (correttezza ortografica e sintattica e tipologie testuali)**

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p><b>2^DIS1</b> Conosce e applica le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo.</p> <p><b>2^DIS2</b> Scrive testi personali, corretti, coerenti e coesi: lettera, diario, esperienze autobiografiche.</p> <p><b>2^DIS3</b> Stende lettere formali e personali, padroneggiandone il lessico e il rispettivo registro linguistico.</p> <p><b>2^DIS4</b> Produce testi multimediali attraverso l'utilizzo di programmi specifici (es.: Power Point).</p>	<p>Stesura di testi di vario tipo (lettera, diario, autobiografia, testi interpretativi, cronaca), facendo particolare attenzione alla struttura, al contenuto, al lessico e al registro linguistico da utilizzare.</p> <p>Realizzazione di presentazioni multimediali su argomenti di studio o di approfondimento.</p> <p>Parafrasi e commento di testi della letteratura italiana.</p> <p><b>In relazione alle esigenze e agli stili di apprendimento della classe e alle risorse del territorio possono essere previste le seguenti esperienze significative:</b></p> <p>Stesura di un diario di classe o di viaggio.</p> <p>Giornale di classi singole e/o parallele.</p> <p>Parlano i personaggi dell'Inferno: lettere a Dante.</p> <p>Attualizzazione di opere letterarie.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione in itinere dei testi prodotti (controllo periodico dei quaderni).</li> <li>• Prove di produzione scritta su vari generi testuali (diario, lettera, autobiografia...).</li> <li>• Prova di produzione scritta (riassunto).</li> <li>• Prova di analisi del testo poetico (parafrasi del testo e analisi metrica).</li> <li>• Valutazione delle attività svolte.</li> <li>• Riflessione sugli errori compiuti.</li> </ul>

# NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LESSICO

## Ricettivo e produttivo

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p><b>2^DILES1</b> Comprende e usa in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e ad ambiti di interesse personale.</p> <p><b>2^DILES2</b> Struttura la comunicazione evidenziando nessi logici, temporali e spaziali attraverso l'uso di un lessico efficace.</p> <p><b>2^DILES3</b> Scrive testi di vario genere utilizzando un lessico appropriato.</p> <p><b>2^DILES4</b> Riflette sul significato delle parole facendo riferimento anche alla loro etimologia.</p>	<p>Analisi dell'evoluzione della lingua italiana dalle origini ad oggi.</p> <p>Riflessione sinottica sulla somiglianza tra lingue distanti nel tempo e nello spazio.</p> <p>Analisi etimologica delle parole.</p> <p>Esercizi di arricchimento lessicale.</p> <p>Analisi del linguaggio figurato.</p> <p>Esercizi di inferenza di termini non conosciuti per individuarne il significato.</p> <p>Lettura domestica di libri proposti dall'insegnante o scelti autonomamente per favorire l'ampliamento lessicale</p> <p><b>In relazione alle esigenze e agli stili di apprendimento della classe e alle risorse del territorio possono essere previste le seguenti esperienze significative:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Valutazione degli esercizi collettivi e individuali svolti alla lavagna, alla LIM e al PC.</li><li>• Verifica scritta e/o orale per accertare la comprensione dei meccanismi di evoluzione della lingua.</li><li>• Verifica di accertamento del lessico incontrato.</li><li>• Valutazione della produzione scritta.</li><li>• Verifica di analisi lessicale.</li></ul>

	Albero del lessico	
--	--------------------	--

## NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : RIFLESSIONE SULLA LINGUA

### Morfosintassi e usi della lingua

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p><b>2^DIRL1</b> Riconosce, analizza e impara a utilizzare le strutture logico-sintattiche della frase semplice.</p> <p><b>2^DIRL2</b> Impara a comprendere le principali tappe evolutive della lingua italiana.</p> <p><b>2^DIRL3</b> Produce testi coesi e corretti dal punto di vista ortografico e grammaticale.</p>	<p>Esercizi di applicazione delle categorie sintattiche della frase semplice.</p> <p>Revisione e correzione collettiva dei testi prodotti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione degli esercizi collettivi e individuali svolti alla lavagna, alla LIM e al PC.</li> <li>• Controllo periodico dei quaderni.</li> <li>• Verifiche di analisi logica.</li> <li>• Verifica sulle strutture della lingua.</li> <li>• Verifiche di produzione scritta.</li> </ul>

# CLASSE TERZA SCUOLA SECONDARIA

## NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : INTERAZIONE ORALE

### Comprensione orale – ascolto

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p><b>3^DII01</b> Ascolta e comprende il significato di testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, le intenzioni del mittente.</p> <p><b>3^DII02</b> Mette in atto strategie differenziate di ascolto (adattamento alla fonte: media, docente, compagni...).</p> <p><b>3^DII03</b> Ascolta testi applicando tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto (prendere appunti) e dopo l'ascolto (rielaborare gli appunti presi).</p>	<p>Ascolto di testi di tipo argomentativo, narrativo (romanzo, novella, racconto), espositivo...</p> <p>Interpretazione di comunicazioni di vario tipo: dalla conversazione spontanea al testo poetico.</p> <p>Pianificazione della strategia di ascolto funzionale al compito (appunti, note a margine, parole chiave...).</p> <p>Poesie recitate da attori.</p> <p>Esercizi di pianificazione e produzione orale per riflettere sulle proprie strategie di comunicazione.</p> <p><b>In relazione alle esigenze e agli stili di apprendimento della classe e alle risorse del territorio possono essere previste le seguenti esperienze significative:</b></p> <p>Visione ragionata di sezioni del telegiornale.</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Valutazione dell'attività svolta attraverso l'esposizione orale delle esperienze, monitorando l'efficacia comunicativa e l'impegno profuso.</li><li>• Verifica strutturata di comprensione orale per l'accertamento della comprensione dei testi ascoltati.</li><li>• Interrogazioni orali.</li><li>• Valutazione degli interventi nelle discussioni di gruppo.</li><li>• Autovalutazione sulla capacità di esposizione orale e sulle strategie più funzionali in base allo scopo della comunicazione.</li></ul>

	<p>Cineforum</p> <p>Insegnante per un giorno: presentazione alla classe di un argomento di studio affrontato con approfondimento personale e affondo storico-letterario.</p> <p>Il processo: simulazione di un dibattito in tribunale come applicazione del testo argomentativo.</p> <p>Role-play genitori figli: simulazione di discussione familiare su temi adolescenziali.</p> <p>Simulazione del colloquio d'esame.</p> <p>Esposizione di un testo argomentativo centrato su temi adolescenziali.</p> <p>Simulazione di un convegno.</p>	
--	---	--

## Produzione orale – parlato

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<b>3^DII04</b> Riconosce, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e	VEDI SOPRA	VEDI SOPRA

<p>sonori del testo poetico.</p> <p><b>3^DII05</b> Interviene in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando turni e tempi di parola e fornendo un contributo personale.</p> <p><b>3^DII06</b> Riferisce oralmente un argomento di studio e di attualità esplicitando lo scopo e presentando in modo chiaro l'argomento, precisando fonti e servendosi eventualmente di materiali di supporto (carte, grafici, tabelle).</p> <p><b>3^DII07</b> Argomenta la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.</p>		
---	--	--

## NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LETTURA

### Comprensione scritta (comprensione e analisi testuale)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p><b>3^DIL1</b> Legge e comprende testi letterari di vario tipo</p>	<p>Analisi delle caratteristiche dei testi narrativi, espositivi, argomentativi e poetici (tema</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione in itinere della lettura.</li> <li>• Prove di comprensione scritta relativa</li> </ul>

<p>(racconti, romanzi, poesie), individuando relazioni causali, tema principale e temi di fondo, genere di appartenenza e tecniche narrative usate dall'autore.</p> <p><b>3^DIL2</b> Legge testi letterari di vario tipo e forma formulando in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.</p> <p><b>3^DIL3</b> Comprende tesi centrale, argomenti a sostegno e intenzione comunicativa di semplici testi argomentativi su temi affrontati in classe.</p> <p><b>3^DIL4</b> Riformula in modo sintetico le informazioni selezionate e le riorganizza in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).</p> <p><b>3^DIL5</b> Confronta, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili.</p> <p><b>3^DIL6</b> Impara a ricavare le inferenze ed esprime un'interpretazione personale.</p>	<p>presentato, scelta lessicale, efficacia comunicativa, intenzione comunicativa, presenza di figure retoriche...).</p> <p>Lettura e analisi di testi scelti della letteratura italiana dell'Ottocento e Novecento.</p> <p><b>In relazione alle esigenze e agli stili di apprendimento della classe e alle risorse del territorio possono essere previste le seguenti esperienze significative:</b></p> <p>Lettura interpretata dei testi poetici.</p> <p>Lettura e analisi di articoli tratti da quotidiani e/o riviste specializzate.</p> <p>Lettura domestica individuale di libri.</p>	<p>alla comprensione dei generi testuali affrontati.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prova di analisi del testo poetico (parafrasi del testo e analisi metrica e retorica).</li> <li>• Formulazione di interpretazione, in forma orale e/o scritta, di testi poetici.</li> <li>• Autovalutazione per individuare le difficoltà e trovare strategie risolutive.</li> </ul>
---	--	--

# NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : SCRITTURA

## Produzione scritta (correttezza ortografica e sintattica e tipologie testuali)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p><b>3^DIS1</b> Scrive testi dotati di coerenza e organizzati in parti equilibrate tra loro, adeguandoli a situazioni, argomento, scopo, destinatario, registro.</p> <p><b>3^DIS2</b> Scrive testi usando programmi di videoscrittura e curando l'impostazione grafica e concettuale.</p> <p><b>3^DIS3</b> Organizza le informazioni per lo sviluppo di una tematica.</p>	<p>Pianificazione e stesura di testi di vario genere (lettera, diario, argomentativo, espositivo...).</p> <p>Stesura di mappe e altri strumenti funzionali alla pianificazione di un testo.</p> <p>Esercizi di revisione del testo.</p> <p>Parafrasi e commento di testi letterari.</p> <p>Rielaborazione di testi.</p> <p><b>In relazione alle esigenze e agli stili di apprendimento della classe e alle risorse del territorio possono essere previste le seguenti esperienze significative:</b></p> <p>Simulazione di un convegno con preparazione di brochure e materiali di riflessione.</p> <p>Le interviste impossibili: costruzione di un'intervista a un personaggio storico e/o letterario a partire dalla conoscenza della loro biografia.</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Valutazione in itinere dei testi prodotti (controllo periodico dei quaderni).</li><li>• Prove di produzione scritta su vari generi testuali (diario, lettera, testo argomentativo...).</li><li>• Prova di produzione scritta (riassunto).</li><li>• Valutazione delle attività svolte.</li><li>• Prova di analisi del testo poetico (parafrasi del testo e analisi metrica e retorica).</li><li>• Recensione di un film</li><li>• Autovalutazione attraverso l'analisi e la correzione degli errori presenti nei testi.</li></ul>

# NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LESSICO

## Ricettivo e produttivo

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p><b>3^DILES1</b> Realizza scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.</p> <p><b>3^DILES2</b> Comprende e usa parole in senso figurato.</p> <p><b>3^DILES3</b> Utilizza la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere termini non noti all'interno di un testo.</p> <p><b>3^DILES4</b> Rintraccia all'interno della voce di un dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.</p>	<p>Uso ragionato del dizionario (analisi del lemma per individuare i vari significati e adattare la scelta al contesto comunicativo).</p> <p>Esercizi di produzione linguistica finalizzati all'arricchimento lessicale.</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Valutazione degli esercizi collettivi e individuali svolti alla lavagna, alla LIM e al PC.</li><li>• Verifica di analisi e di uso ragionato del lessico.</li><li>• Prove di esposizione orale su argomenti di studio con particolare riguardo alle scelte lessicali effettuate.</li><li>• Riflessione sul lavoro svolto.</li></ul>

# NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : RIFLESSIONE SULLA LINGUA

## Morfosintassi e usi della lingua

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESPERIENZE E ATTIVITA' IRRINUNCIABILI	VALUTAZIONE: TAPPE e STRUMENTI di CONTROLLO
<p><b>3^DIRL1</b> Riconosce e analizza le funzioni logiche della frase complessa.</p> <p><b>3^DIRL2</b> Utilizza in modo consapevole le strutture linguistiche apprese all'interno dei testi prodotti.</p>	<p>Analisi del periodo</p> <p>Esercizi di applicazione delle categorie sintattiche della frase complessa.</p> <p>Correzione collettiva delle produzioni degli allievi.</p> <p>Riflessione sugli errori commessi e individuati.</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Valutazione degli esercizi collettivi e individuali svolti alla lavagna, alla LIM e al PC.</li><li>• Controllo periodico dei quaderni.</li><li>• Verifiche di analisi del periodo.</li><li>• Verifica sulle strutture della lingua.</li><li>• Verifica di produzione scritta.</li></ul>

## Indice generale

MAPPA PEDAGOGICA DELLA DISCIPLINA – ITALIANO.....	2
METODOLOGIA E STRATEGIE DIDATTICHE.....	3
CLASSE PRIMA PRIMARIA.....	3
CLASSE SECONDA PRIMARIA.....	8
CLASSE TERZA PRIMARIA.....	11
CLASSE QUARTA PRIMARIA.....	15
CLASSE QUINTA PRIMARIA.....	19
CLASSE PRIMA SECONDARIA.....	23
CLASSE SECONDA SECONDARIA.....	25
CLASSE TERZA SECONDARIA.....	28
CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA.....	31
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : INTERAZIONE ORALE.....	31
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LETTURA.....	33
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : SCRITTURA.....	34
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LESSICO.....	35
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : RIFLESSIONE SULLA LINGUA.....	36

CLASSE SECONDA SCUOLA PRIMARIA.....	38
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : INTERAZIONE ORALE.....	38
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LETTURA.....	40
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : SCRITTURA.....	41
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LESSICO.....	42
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : RIFLESSIONE SULLA LINGUA.....	42
CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA.....	44
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : INTERAZIONE ORALE.....	44
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LETTURA.....	46
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : SCRITTURA.....	47
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LESSICO.....	48
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : RIFLESSIONE SULLA LINGUA.....	49
CLASSE QUARTA SCUOLA PRIMARIA.....	51
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : INTERAZIONE ORALE.....	51
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LETTURA.....	53
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : SCRITTURA.....	54
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LESSICO.....	56

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : RIFLESSIONE SULLA LINGUA.....	57
CLASSE QUINTA SCUOLA SECONDARIA.....	59
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : INTERAZIONE ORALE.....	59
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LETTURA.....	61
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : SCRITTURA.....	63
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LESSICO.....	65
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : RIFLESSIONE SULLA LINGUA.....	66
CLASSE PRIMA SCUOLA SECONDARIA.....	68
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : INTERAZIONE ORALE.....	68
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LETTURA.....	70
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : SCRITTURA.....	72
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LESSICO.....	73
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : RIFLESSIONE SULLA LINGUA.....	74
CLASSE SECONDA SCUOLA SECONDARIA.....	76
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : INTERAZIONE ORALE.....	76
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LETTURA.....	78
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : SCRITTURA.....	79

NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LESSICO.....	81
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : RIFLESSIONE SULLA LINGUA.....	82
CLASSE TERZA SCUOLA SECONDARIA.....	83
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : INTERAZIONE ORALE.....	83
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LETTURA.....	85
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : SCRITTURA.....	87
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : LESSICO.....	88
NUCLEO TEMATICO – CORPO GROSSO : RIFLESSIONE SULLA LINGUA.....	89